

1° CONCORSO
NAZIONALE DI
POESIA
MARIANA
2009



*Dedicato a Maria
Madre di Dio,
Madre della Chiesa*



ASSOCIAZIONE CULTURALE
I 2 COLLI
TORRE ORSINA (TERNI)

1° CONCORSO NAZIONALE
DI POESIA MARIANA 2009

*Dedicato a Maria
Madre di Dio,
Madre della Chiesa*

bandito

dal Santuario Diocesano della Madonna del Ponte - Narni Scalo
e dall'Associazione Culturale "I 2 Colli" - Torre Orsina

con il patrocinio

della Diocesi di Terni, Narni, Amelia
e il Comune di Narni

Associazione Culturale no profit I 2 Colli
Boccolini Anna Rita, Baldoni Lorian, Francescangeli Umbro, Bertolini Paolo
Torre Orsina (Terni) - Tel. 3895899538 - www.iduecolli.it

Progetto grafico e impaginazione: Trentanni Emilio

Copyright © 2009 EDITRICE I 2 COLLI - TORRE ORSINA (TERNI)

Santuario Diocesano della Madonna del Ponte

Il Santuario Diocesano della Madonna del Ponte occupa un posto peculiare nella storia del nostro territorio, ed oltre.

Il nostro Santuario mariano porta la specificazione "del Ponte" in quanto la sua storia è legata al famoso e imponente (alto 30 metri e lungo 160) ponte d'Augusto fatto costruire da Cesare Augusto nel 27 a.C., per permettere alla via Consolare Flaminia di superare il fiume Nera e collegare Roma con varie Città, fino a Rimini.

Sia per la grandezza del ponte, sia per calamità naturali, il ponte crollò in parte nell'anno 800 e definitivamente intorno al 1050 e gli archi caduti furono sostituiti con delle passerelle in legno, che rendevano il passaggio del ponte molto pericoloso.

È a questo periodo che si fanno risalire gli affreschi dipinti nella grotta, a pochi metri dal ponte, a testimonianza delle preghiere dei viandanti cristiani.

Abbandonata la via Flaminia che passa sul Ponte d'Augusto, anche la grotta con i suoi dipinti sacri cadde nell'oblio e nell'abbandono fino al 1714, quando fu riscoperta da un cacciatore.

In seguito alla scoperta dell'Immagine della Madonna con il Bambino Gesù che porta la significativa frase "Ego sum via", dipinta nella Grotta, nel 1716 si diede inizio alla costruzione del Santuario, che fu consacrato solennemente nel 1728.

Da allora, il Santuario è meta di pellegrinaggi provenienti

dalla Diocesi di Terni Narni Amelia e da altre località regionali e nazionali.

Quest'anno, nel qualificato Programma tradizionale di festeggiamenti in onore della Madonna del Ponte, è stata inclusa una iniziativa di notevole spessore culturale.

In collaborazione con l'Associazione culturale "I 2Colli" è stato organizzato il Primo Concorso Nazionale di poesia mariana.

Centotrentacinque sono state le opere ricevute, tutte importanti per le loro espressioni religiose, alcune anche di valore qualitativo.

Ora questa antologia presenta tutte le opere partecipanti al Concorso, come segno di gratitudine e di stima.

I ringraziamenti doverosi e sinceri li rivolgo al Comitato dei Festeggiamenti, alla Sig. Anna Rita Boccolini dell'Associazione "I 2Colli", ai professori Serena Bettelli e Roberto Stopponi per la loro preziosa disponibilità.

Maria, la Madre di Dio e Madre della Chiesa, ci sia sempre ponte per giungere a Gesù.

IL RETTORE DEL SANTUARIO
Mons. Piergiorgio Brodoloni

Santuario Diocesano della Madonna del Ponte
Narni Scalo (TR) - 11 settembre 2009

Nostalgia

Suor Pia Epifani
Terni

Rivedere vorrei la mia dolce Terra di Toscana,
per rivedere Te, Madonna Mia, di Montenero,
nel verde colle, tra l'azzurro del mare e l'infinito cielo.

Con la funicolare si saliva e, mano nella mano
della Mamma, all'Altare Santo si giungeva, ove Tu,
col Figlio Tuo Diletto risplendevi, innanzi al Popolo fedele,
pellegrino orante, in intensa preghiera, supplicante.

Un incanto mirar tra profumati fiori e lumi accesi,
i preziosi monili, cuori, collane e perle, i segni e le
memorie di grazie ricevute, ché infinite sono le
storie e le avventure umane.

Non temeva l'ardito marinaio, l'improvviso infuriar
della tempesta, il vento impetuoso, la minacciosa
onda travolgente.

Invocava Maria, del Mar la Stella e la bufera cessava.
Così nel cuor dell'uomo, triste e sconvolto, deluso e sfiduciato
Tu, Sorgente di Pace e di Armonia, dona di
ritrovar la via, a questa smarrita Umanità, non solo
miraggio nel deserto della vita, ma realtà splendente
del vero bene, della carità ambita. Torni presto a
risplendere in cielo, in terra, in ogni cuore, limpido e sereno,
della bontà l'arcobaleno. Vieni ad aiutar chi è solo,
chi di che vivere non ha, e chi è lontano ancora dalla verità.
Vergine Santa, pieno di speranza è l'oggi,
nella gioia di vivere e la vita amare.

Son queste le memorie più belle e consolanti e viva è la
perenne nostalgia, di rivedere Te, Madonna mia,
nel Sacro Colle della mia città, e con Te
rivedere ancora, la mia dolce Terra di Toscana.

Ave Maria

Don Edoardo Marconi
Città di Castello (Pg)

Scendono lente l'ombra della sera
sui prati verdi sulle siepi in fiore
lieve una squilla chiama alla preghiera
e la sua voce ha un eco in fondo al cuore.

Ave Maria Regina Immacolata
candido giglio, rose senza spine,
tu che rendesti lieta la giornata
dacci conforto ora che volge al fine.

Nelle tue braccia placida riposi
l'anima nostra nella notte nera
finché l'aurora su le vette posi
di nuovo dì, gioiosa messaggera.

Poesie partecipanti

Giudizio critico poesia Ogni giorno una sera

La poesia delinea il dramma della condizione umana che soffre ogni giorno il divenire delle sue speranze, prigioniera di una finitudine a cui dona respiro e futuro Maria, l'intermediaria tra umano e divino.

Ogni giorno una sera

Antonio Capriotti
San Benedetto del Tronto (Ap)
1° Classificato

Ogni giorno un tramonto
ci attende, una sera
che scende diffusa, avvolgente
lenta le strade e le soglie: sottile
allora una pena ci prende
accolti entro il velo dell'ombra
a cui cede infine il diurno
nostro sguardo quaggiù.

Così, sera per sera, il tempo
andando ci abitua
ciascuno ad estrema deriva
di luce, al buio infine
d'astro cessato per noi, spento
per sempre allo sguardo, svanito
senza più alcun indizio
di riapparizione: ogni giorno
una sera discende a noi imago
d'ineluttabile quiete. E nell'aria
che imbruna un transito s'apre: ogni volta
sommesso un aliare di avemmarie.

Giudizio critico poesia Santa Maria

In quartine di endecasillabi a rima alterna la poesia esalta l'ineffabile purezza del sì di Maria e il suo frutto miracoloso per l'umanità, che vede sanate le ferite del peccato.

Santa Maria

Luca Michelini

Bologna

2° Classificato

Il tempo era scomparso e già l'eterno
s'affacciava vibrante e luminoso
come sole che brilla nell'inverno
toccando il manto vergine e nevoso.

Leggevi il sacro verbo, tu, quel giorno,
adolescente fiore della vita,
quando avvertisti il palpito d'intorno
che dell'immensa grazia t'ha riempita.

D'essere Madre dell'umanità
che nel suo Figlio Dio ha riscattato,
d'essere acqua viva di pietà
per questo mondo afflitto dal peccato,

chinando il capo a tutto il tuo dolore,
in dono offrendoti nell'umiltà,
santa accettasti senza alcun timore.
E ben che afflitto dalla mia viltà,

ben che oscurato dentro al mio orizzonte,
in te che sei Regina che perdona,
nelle tue braccia che diventano sponde
d'un'esistenza che ogni male sana,

quando fiorisce di ginestre il monte
e del ronzare d' api il tiglio suona,
la mia preghiera in te diventa fonte
che nel fluire la bellezza dona.

Io ti ringrazio, Vergine beata,
che in te la vita mia sento salvata
e ti scongiuro per la tua purezza
di sostenermi nella debolezza.

Giudizio critico poesia A Maria

La poesia traccia le linee della storia di Maria dopo la sua adesione incondizionata al progetto di Dio, modello di un esodo da sé senza ritorno, di una sollecitudine senza fine per ogni miseria e sofferenza umana.

A Maria

Rosa Speranza

Napoli

3° Classificato

Umile, bruna fanciulla,
con un sogno d'amore nel cuore,
sconvolto così, all'improvviso,
dal grande disegno di Dio,
ti ritrovasti madre in attesa,
tabernacolo vivo nel mondo,
incompresa, oltraggiata da tutti...
Il bambino che desti alla luce,
già sapevi che non era tuo:
era un dono per gli uomini tutti,
la sola salvezza per loro.
Lo seguisti su strade assolate,
meditando il mistero in cuor tuo,
fin lassù, su quel colle lontano,
inchiodato per noi sulla croce.
Oggi noi ti abbiám posto sul trono,
e coronata di stelle lucenti,
ma tu non sei lì, sei nel mondo,
ancora a vagare accanto alle donne,
con in braccio i lor bimbi smagriti,
su sentieri costellati di croci,
piantate dal nostro cinismo.
Aiutami a camminare con te,
verso un mondo senza più male,
risorto insieme a tuo figlio,
nell'amore per ogni creatura.

Pregghiera a Maria

Augusta Ferraris

Mede (Pv)

Maria, dolce sposa che hai vissuto fiduciosa
un cammino unico e speciale, davvero singolare,
accanto al Tuo Giuseppe, che tanto amare ti seppe,
e al Tuo bimbo divino, nostro Gesù Bambino...
Tu che con fede incrollabile
hai custodito ogni momento prezioso
della tua umana maternità
come un tesoro da donare in santità...
Tu che hai adottato l'intera umanità
adempiendo, ancora una volta, la Santa Volontà,
stendendo su tutti noi, fragili figli tuoi,
il sacro mantello dell'Eterna Carità...
Accogli tra le braccia questa smarrita prole
che il tuo aiuto ardentemente vuole...
Accogli nel Tuo limpidissimo cuore
ogni debolezza e umano timore
di noi mamme e papà sulla terra.
Ti affidiamo noi tutti, a nostra volta,
consapevoli delle nostre mancanze,
ma anche colmi di fiducia e speranze
le creature che da Dio Padre ci sono state affidate...
Nessuno meglio di Te può capire cosa ciò voglia dire...
Forse anche Tu, pur nella Tua Forza,
hai temuto talvolta un impegno tanto grande,
e ti sei sorpresa a domandarti
dove quel Bene immenso potesse portarti...
Certamente Tu, nel tuo Amore sconfinato per l'intero creato
sei il modello a cui aspirare come Sposa e come Madre...
Fa, o Maria, che il Tuo coraggio sia il nostro ancoraggio.
Fa che la Tua pazienza imprima la nostra presenza.
Fa che la Fede soccorra la nostra povertà.
Fa che l'Amore vivifichi la nostra volontà.
Sostienici con lo Sposo e il Figlio Tuoi
e intercedi perché Dio abbia pietà di noi.
Confidiamo che abbiate Misericordia
delle umane fragilità di noi mamme e papà...

Sguardo di Madre

Attilio Rossi
Carmagnola (To)

Dalla sua nicchia, dove vive amore,
una carezza nello sguardo scende:
come Madre dolce, vigil e suadente
Lei, di lassù, sopra ai suoi figli veglia

Ed il suo lontano guardar sulla città
dedicare le han fatto questa chiesa:
una dimora terrena tesa a ricordare
che una più grande ha color celeste

Questa storia ch'è nata sulla piazza
è un ricordo che giunge da lontano:
tempi di guerre dove le dominazioni
l solo peste e morte seppero portare

Nacque nel tempo della distruzione
con i dodici padri riuniti sulla piazza
contro alla peste grazia a supplicare
perchè solo morte lei sapea portare

E sopra alla piazza di sant'Agostino,
dove forte della città batteva il cuore,
sorse l'idea d'un tempio da innalzare
se, dalla peste, la città avesse salvato

Al domani il voto è stato consegnato
e nel dì dell'Immacolata Concezione
la statua di Maria va in processione
nel giorno che a lei è stato dedicato

E da quella grazia è la sola Signora
ch'è padrona celeste della Sua città:
sulle spalle ogn'anno il giorno onora
quella riconoscenza che non ha età

Madre di Dio, Madre della Chiesa

Paola Consoli
Giardini Naxos

Oh! Maria Madre di Dio, Madre della Chiesa,
quanta gente ai tuoi piedi, quanta in lunga attesa!
Per un conforto, per una grazia
questa gente del tuo amore, non è mai sazia.
Perché Tu sei la Madre di tutte le madri
il tuo nome è Maria
Ti prego illumina e mostraci Tu la giusta via.
Noi che siamo poveri peccatori e nel bisogno
ci rivolgiamo a te e al Nostro Signore.
Proteggi o Madonnina chi è solo, triste e sconcolato,
proteggi a chi sta in un angolo di letto, solo e abbandonato.
Proteggi quella madre che figli ha,
proteggi quella madre che figli non ha.
Proteggici in quei giorni senza luce, giorni allo scuro
mettici al riparo sotto il tuo manto, mettici al sicuro.
E per quel Bambinello che tra le braccia porti
per ogni figlio di madre, fagli avere una buona sorte.
Perché i ragazzi non sono più come una volta,
non credono più a niente, crescono così... a briglia sciolta
e una madre, una madre nel suo cuor non si conforta.
Proteggi quelle creature che sono fuori, all'aperto,
perché sopra la sua testa non hanno più un tetto.
Proteggi pure chi non c'è più
ma che ora è una stella che in cielo brilla.
Fa, che dai cannoni escano fiori
e sparsi nell'aria, profumano il mondo
sia messaggio d'amore, sia bene profondo.
Fa che odio e guerra, nel cuore tace
oh! Madonnina portaci pace!
Prega per noi, per tutti quanti
siamo peccatori non siamo santi.
Oh! Madonnina, madre Maria,
benedici tutti e così sia.

Madre

Guglielmo Piras
Sinnai

Madre
Madre mia
Adesso che il domani
è un branco di cavalli neri
che corrono impazziti
come i miei pensieri
in questo gelido cielo
di nuvole e pioggia.
Adesso che più non rammento
le preghiere che allietavano
il mio cuore innocente di bambino.
Adesso che tutto
mi schiaccia e travolge
e raccolgo solo
il nulla che sono.
Adesso che mi strazia
Il credere e di più il negare
Madre
conducimi nei sentieri di luce
Dammi quella pace
che mi affidò mio padre
nel suo ultimo respiro.
Madre
adesso che ogni giorno
il sole è più lontano
e mi ghermisce
il buio e la paura.
Madre
avvicina pietosa le tue mani
e posale
Madre
come rugiada della notte
nei miei occhi di cieco.

Preghiera a Maria

Maria Stimpfi

Pedavena (BI)

Madre celeste
protettrice dei deboli
cerchiamo rifugio
nella preghiera.
Tu Sei gloria e letizia
intercedi per noi
attraverso il Signore,
rendi il nostro cammino
meno tortuoso
rendilo vellutato...
Ti incoronano dodici stelle
che emanano luce
alla nostra vita.
Credo nelle TUE mani
sempre pronte a elargire
amore e pace...
Nel TUO silenzio, so che ci ami...
Il manto azzurro color del cielo
abbraccia il mondo
allargalo all'infinito
e prendici sotto la
TUA protezione...

Che amare sono state le acque Maria...

Anna Maria Belli
Piacenza

Che amare sono state le acque Maria...
Ma tu dal lamento ti sei astenuta.
Del tuo olio fammi dono,
perchè il fuoco della mia lampada brucia,
ma non illumina.
Spezza le fibre della mia paura,
segno chiaro del mio limite,
perchè come te
l'abbandono alla volontà di Dio
possa sperimentare.
Intercedi
affinchè una carezza del Nazareno
il mio cuore possa scaldare.
E accanto a me mettiti
quando l'ultimo miglio affronterò.

Maria, Madre di Dio

Rosita Orifici Rabi
Messina

Mi inginocchio sui gradini dell' altare
Per invocare te Madre di luce
Che portasti in grembo
Il nostro Gesù Salvatore.
Fa che il tuo amore
Sia ancora di salvezza
E luce di carità per noi uomini.
Fa o Madre dell'aurora
che possiamo sfamarci
con la grazia della tua pietà.
Ti invochiamo nel solenne istante
In cui il tempo ci spinge
Nella morsa degli affanni.
Ti supplichiamo di benedire i nostri cuori
Con le tue lacrime sante
E che la nostra fede possa essere
Radioso sentiero e alito d'amore.
Tu candida stella del silenzio
Che della luce sei l'arcobaleno
E il sorriso dei colori
Soccorrici con il tuo amore
E guidaci con mano ardita
Nella grande missione di fede.
Uniscici o Magnifica Madre della chiesa
E donaci la benedizione
Affinchè possiamo viverla in eterno

A Maria, Madre di Dio, Madre della Chiesa

Gianni Ianuale
Marigliano (Na)

Nella terra dei miti,
dove i silenzi danzano lacrime amare,
ho invocato Te,
Madre di tutti i popoli e gli uomini,
affinché i tuoi occhi potessero schiudere nuovi lumi
in una terra che geme,
perché taluni essere sognano solo denari
e i fenomeni abbondano
come lapilli infuocati sputati dai vulcani.
No, Madre
non è possibile quanto succeda intorno!
Se dei tuoi salmi ne conosco la voce, i colori, l'eco,
e dei suoni 1 'indelebile respiro del tuo sorriso,
fa' che la notte incendi il regno del male
e il celeste della tua santità possa donare a tutti
la fiaccola della tua beatitudine.
Cancella questi giochi oscuri dalla terra,
fa' che le trame dei potenti si congelino in Antartide,
perché noi umili, prostrati a Te,
cerchiamo nella Redenzione della Misericordia il sigillo della tua umiltà.
Oh Maria, Madre di Dio e di tutte le Chiese del mondo,
benedici con nuova linfa eterea
questa terra creata dall'Inscindibile, e fa che il sole
bruci tutti i malanni di questa assurda società.
Solo così
potremo liberare le coscienze dalle impurità
e continuare a vivere la tua beatitudine nei Comandamenti,
per volontà di nostro Signore Gesù Cristo in Croce!

Il sogno

Ines Savoca
Milano

Mi svegliai nel buio della notte,
una mano leggera mi accarezzava;
la bianca figura con voce armoniosa,
nel tenue chiarore la Madonnina
mi parlava con la sua voce di santità.
Per aiutarmi era venuta
Maria S.S. del cielo in terra,
per consolarmi
con la sua dolcezza e la sua pietà.

Il quadro

Marisa Landini
Marzocca di Senigallia (An)

Di cartapesta
passati gli anni,
quel volto
è rimasto identico,
con mani d'amore
e un poco di colore
di volta in volta
ho ripreso lo sguardo
il sorriso.
Quel sorriso
aveva visto
famiglie vivere
e bimbi piangere
e ridere
aveva visto dolore
passare e gioia
tornare
aveva visto mani giunte
e labbra
mosse in preghiera;
sotto il quadro
qualcuno si era addormentato
mentre suonava una campana...
Ora quel quadro
è all'aperto
il sole
durante il giorno
lo saluta e poi va
di volta in volta
si cambiano i fiori
gerani e violette e erica
segnano un tempo
che si è fermato

su quel sorriso
sotto quello sguardo
dove io ritrovo
sempre
la forza del cammino.

A Maria Immacolata

Pina Triconi
Messina

Quando entro in chiesa
I miei occhi vengono attratti
Dalla tua immagine.
Non mi stanco mai
Di adorarti, venerarti.
Tu Madre santa
Accogli sotto il tuo manto
Tutti noi poveri peccatori.
Accanto a te mi sento
Piccola, piccola
Invoco la tua grazia so che intercedi verso
Il tuo Divin Figliolo.
Ogni momento che ho sulle mie labbra,
la sera il mio ultimo pensiero è per te.
Quando mi sveglio il tuo dolce nome
È nella mia mente.
O Maria Immacolata
Sei incoronata da dodici stelle
Ma la più bella sei tu
Con la tua luce accendi
Gli animi di tutti i tuoi figli che soffrono.
Tu Madre hai sofferto
Vedendo il tuo Divin Figliolo
Prima flagellato e poi
L'hai assistito nella sua lunga agonia.
Sei la regina del mio cuore a te affido la mia anima,
Aiutami a divenire più buona e guardandoti in viso
Sentirmi appagata della tua bontà.
Ti ringrazio e imploro la tua benedizione.

Cana

Anna Maria Felicia Nardo
Roccagloriosa (Sa)

Quando a Cana "Donna" Ti chiamò
la Tua fede esultò
"Non hanno vino! Provvedi Tu"
e Lui rispose:
"Donna che vuoi da me?"
E Tu Donna e Madre sicura di Sé,
ordinasti:
"Fate quello che vi dirà"
il miracolo avvenuto è già,
Il Tuo Gran Cuore tutto potrà
sempre miracoli farà!

Maria

Sabrina Sestili

S. Benedetto del Tronto (Ap)

Madre premurosa
unica amorevole
preziosa come tutto il creato.
Madre devota
autorevole sovrana,
stella celeste pura
luminosa e bella.
Madre Immacolata,
dolce carezza
buona, sincera,
sguardo brillante.
Fascio di luce entusiasmante
aleggia intorno a Te Madre,
essenza dell'universo,
anima e corpo casto
invocato da tutti.
Lei rassicura con amore
tutti i figli suoi.

La Madonna della grotta

Elio Mirimao
Narni Scalo (Tr)

Quel giorno, un cacciatore
e forse fu per fato
scoprì con gran stupore
un antro affumicato.

Entrando in quella grotta
fra i rovi, con impaccio
notava una Madonna
con un Bambino in braccio

Fu tale la sorpresa
che a tutti rese nota.
Si dissero i narnesi:
"è cosa assai remota!"

Scoperta in quel sito
Nei pressi di quel Ponte...
Per questo fu chiamata
"La Madonna del Ponte"

Più tardi il "Battistino"
ne eresse il Santuario.
Ne scaturì un lavoro
davvero straordinario

Accorsero i fedeli
con masse sempre folte,
pregarono per grazie,
molte di loro accolte.

D'allor la Venerata
veglia sulla famiglia,
largisce protezione
su tutta la "Conchiglia"

L'essenza della vita

Maria Campisi

Brolo (Me)

Appare saltellante, inestricabile quel momento
che, dopo averlo oltrepassato comprendi cos'è avvenuto.
Esce fuori come una tartaruga dal guscio, quel brivido lontano
poi lo senti lascia un' impronta.
C'è qualcosa che vibra dentro di te
allora ti accorgi, lotti, per rimanere in piedi.
La vita intanto scorre, vola via, non l'avverti.
Tempo che passa e se ne va
rimane in sospeso tra l'inevitabile bilico
fatto di nuvola e fumo di comprensione
verso quale luogo voler andar...

Alla Madonna del Ponte

Antonio Visconte
Santa Maria Capua Vetere (Ce)

Del Ponte guardo la Madonna
e non mi stanco di ammirare
quel bel volto celestiale,
pien di tanta umanità.

Solo un angelo la contempla,
che gli sta molto vicino,
è il mio angelo custode,
che m'ispira sante voglie.

Chi potrebbe mai descrivere
un prodigio così grande,
della divina maternità?

Perchè una Madre universale,
che governa il mondo intero,
dal paradiso ci protegge.

Enodnis I.R.N.I.

Lorenzo Piccirillo

Pontinaia (Lt)

Rabbi ...non senza garbo
e con cognizione di causa
ti ho chiesto
di far sapere dove sei
Rievocami in memoria
un recapito ...un indizio
un idioma cosmopolita
Urlalo...
A muso duro devo esultare
nel rimangiare la crosta delle tue ferite
se inzuppata nella colpa di Caino
Rabbi ricrediti
non voglio farti coincidere
con una Fede perplessa
No...
Non ho perso
il ricordo del bacio infame
Le fitte dei chiodi acredini
ficcati nel corpo con ferocia
in nome di una Pace
Rabbi ...Rinvieni non indugiare
Certo...
Ti servirà un legale
Questo non ti deve angustiare
all'occorrenza «...verrò alle mani»
Non ti farò riporre in croce
Male che deve andare
prenderò il tuo posto
Non chiederò credito mistico
ne salario ruffiano
Eretici e farisei ambulanti
dovranno sfidarmi nel Tempio
Con l'emblema del tuo esempio
incrostato nel meandro della mente
Saprò difenderti ...non ci sarà rimpianto...
Sarà inutile che il gallo canti

Alla Madre Celeste

Rosa Bruno
San Cataldo (Ce)

Suonano le campane
Annunziano mezzogiorno.
A te, Madre celeste
Va la mia preghiera.
Assistimi, guidami
Nel lungo tortuoso
Cammino della mia
Via Crucis.
Il Tuo figliolo ha vinto
La sua battaglia,
col suo Calvario
ha sconfitto il nemico.
Il mio corpo, invece
tanto provato, distrutto
ha paura, non può
sconfiggere il nemico.
Tu, Madre Celeste, sai
Quando soffra l'anima mia.
A Te si affida,
in Te confida
e da Te e dal figlio Tuo
aspetta la resurrezione,
la salvezza, la pace!

Dedicato a Maria

Antonella Leonardi

San Raffaele Cimena (To)

Non si scorgono le radici.
Visibile solo lo stelo
che prosperoso
si innalza verso Te
liberando nell'atmosfera
un'incantevole essenza,
come devozione inesauribile,
profumo del cuore,
della mente,
dell'istinto dell'anima.

Vuota senza Te la volontà.
Vita percorsa
spesso contro corrente
ma ricca di petali rigogliosi
alla guida del Tuo amore di Madre.
Luce e colore da effondere:
misericordia e umanità.

Tu volgi gli occhi al cielo.
Io, semplice rosa del Tuo giardino,
trascorro il tempo
compiendo piccoli segni,
ricchi di spirito,
nel fulgore del mio giorno.
E quando arriva la sera,
al buio
decanto in silenzio la mia preghiera
fino ad assopire le membra
ed addormentarmi,
con la sensazione di essere accolta
fra le Tue braccia.

Era forse mattina, quando l'Angelo
venne da te, Maria?
Io ti penso così, appena sveglia -
che salutavi il cielo
e un segreto palpito
sentivi nel cuore:
un pensiero indefinibile
ti sfiorò e tu non potevi
che stringerti
alla misteriosa chiarezza:
lo Spirito ti aveva sussurrato
la Verità e ti suggerì
la chiara tua risposta.

Maria, da quel momento
abitava con te
ogni nostra attesa
ogni ansia di mistero.
E per tutti i secoli
sarà così: sentirti vicino
giorno dopo giorno
per ciascuno di noi -
fino a che incontreremo
il Verbo che ci chiamerà
alla sua gloria!

Inamovibile marmorea celeste figura
nei secoli simbolo d'immutabile devozione:
il volto disteso nell'amorevole accoglienza
colora, a volte, in sussulti vitali
- impossibili -
e la mente smarrisce.

Ascese lieve in miriadi d'angeli e stelle,
madre discreta, dolcissima e dolente,
le mani giunte in sommessa obbedienza,
effonde virginale, lucente certezza,
materno retaggio dell'umana storia.

Noi, suoi figli a Lei affidati
da progeniture di fede,
riponiamo speranze e attese
sgranando filastrocche imploranti,
deponendo croci simile all'altra,
le labbra schiuse nell'orante AVE MARIA.

So...

Silvana Crotti

Albinea (Re)

Io sono
un granello di sabbia,
una cellula o un atomo
piovuto dall'infinito,
qui,
sulla ruvida terra,
confuso fra mille miliardi
d'infinitesimi
simili a me.
Ma,
nel fuggente attimo
del mio esistere,
esprimerò
il mio pensiero.
So
che sarà
la favilla di un tizzo
che nel nascere muore
o
di luce il pulsare
di una innocua lampiride
fra l'eterno frinire
che incanta
cielo e stelle
nelle notti di maggio.
E tu
lo vedrai,
Signore,
e intenderai
che c'ero
e che per te
ho vissuto
come tu volevi.

Purificazione

Adolfo Silveto
Boscotrecase (Na)

Tu!

Come l'alba curva sulla notte
delle mie solitudini
che si riconosce
In mille travestimenti di luce.

Tu!

Come le ombre lunghe dei sogni
che si posano, buone,
sui visi duri dei bimbi senza giochi.

Tu sei venuta, Maria,
nel mio povero cielo
dove volano angeli con ali lacerate,
in questa terra arida e stremata
che è la mia anima.
Sei venuta senza canti e senza parole.
Ma di sera,
quando l'ultimo strillo del mare
si perde col volo dei gabbiani,
io so che Tu ci sei.

La mia preghiera, rompendo muri d'aria,
si inoltra nel mistero
della Tua presenza.
Allora sento che nel mio cielo
non volano più angeli mutilati,
e l'anima placata ,
distrugge i suoi confini:

oltre il tempo infinito,
oltre il breve chiarore della vita...

La Madonna Nera (su al Sacro Monte di Varese)

Mauro Marchesotti
Gavirate (Va)

Oh Madonnina, cara Madonnina Nera,
a te mi rivolgo con voce calda e sincera,
tu che ogni anno a maggio su al Santuario
ricevi la gente con la corona del rosario.

Dall'alto della chiesa del Sacro Monte,
tu che della nostra fede sei unica fonte,
da luce al mondo che ormai è all'oscuro
e dona speranza agli uomini per il futuro.

Adesso che ti han messo la nuova vesta,
e con tanti fili d'oro ti han vestita a festa
regala alla povera la gente un po' di serenità
per scordare le cattiverie della nostra società.

In tanti, a fatica, fanno la salita fin su al monte
e in cima, ai tuoi piedi chinati, piegano la fronte
per avere la speranza che tu, Madonnina Nera
possa intercedere tuo Figlio con una preghiera.

Maria di Nazareth

Giuseppe Malerba
Sant'Ilario (Re)

Perché, Madre, lacrime di sangue piangi?
Una corona di stelle Ti cinge la testa e su una
nube sospesa, di rara bellezza e in candido
manto, con voce soave, sussurrata appena, a
mistici e veggenti il Tuo messaggio di pace riveli.
Noi tutti, Tuoi figli, alla preghiera esorti e ci
rincuori, spargendo qua e là doni e prodigi; non
la fine ultima incalza e concreto è il riscatto.
Inviti a divenire precursori di pace, testimoni del
Vangelo e dei testi Sacri; Tu solo, Maria, apri i nostri
cuori di pietra, consoli ed ogni affanno mitighi.
Col Tuo aiuto e adesso, ad ognuno il
gravoso compito affidi di rinnovare il mondo.

Lei sul Calvario, n. 3

Luciano Piantini
Figline Valdarno (Fi)

Parole sommesse
Inchiodate sull'acqua
E dipinte di neve
Il coraggio di vivere
Con la morte nel cuore

Amore liberato
Senso di tutto e nulla
Anfora di ciliegie
Gemme di luce
Sapore d'ulivo

Sosta nel cammino
Divin sì
LEI lì con suo FIGLIO
In braccio
Setaccio di fulmini

O Desolata
Corri svelta a casa mia
Sarà follia la tua e la mia
Ma rose e spine
Sono nel nostro cuore

Dove l'anima rimbalza dalle tane di volpi
A colpi d'ascia furibondi
Nascondi O SANTA VERGINE
I tuoi segreti... ai ricchi
Sostieni chi vacilla, come me... che credo in TE.

Amor lo sospingeva a...

Rosa Maria Corti

Lenno (Co)

Se ne andava per radure di fiori
come smarrito all'incontro.
Amor lo sospingeva a rivedere tutto:
le bianche cime dei monti,
il bel villaggio e i casolari sparsi.
Amor lo sospingeva a riascoltare tutto:
degli uccelli e degli abeti i canti,
e la garrula voce delle alpestri fonti.
Nulla pareva mutato vicino al Passo
e repentina s'accendeva la speranza
di rivederla per una volta ancora,
la bella fronte, la bocca dolorosa,
che tanto gli piaceva d'averla disegnata.
Ed era là, nella minuscola cappella,
l'antica effigie a lungo contemplata,
tenera e dolce, triste e delicata,
tutto il sole l'avvolgeva, splendeva
seléne tra le pieghe del mantello.
Come Lei¹, naufrago, salvato dalle onde,
come Lei, alfine in pace, alla Cà² del monte.
Pianse sotto una cupola di stelle
e nel profondo della sua anima
La ringraziò per tutto quello.

1. La leggenda narra di una statua della Madonna col Bambino, in piedi sopra la falce di luna (secondo un modello iconografico tedesco), ripescata dalle acque del torrente, dove sarebbe stata gettata dai protestanti più a monte.

2. Montespluga, anticamente chiamato Ca de la montagna, ultima sosta prima di affrontare il Passo.

Madre di Dio

Diego Fantin
Thiene (Vi)

Fosti prescelta!
Figlia di uomo e donna,
madre di Dio.
Atto di fede
il tuo accettare,
atto d'Amore
l'essere prescelta.
E la tua vita...
E la sua vita...
simbiosi perfetta
per la nostra vita.

Madre di un Dio
che volle esser uomo,
fragile e forte
dal sì fino alla croce.
Ed ora splendi,
luce d'Amore vero,
e umano e divino,
in te,
diventano uno.
...senza più confini
ed oltre ogni tempo.

Il sentiero dei ricordi

Lario Antognetti
Dugliola (Sp)

Cammino ormai stanco
lungo l'impervio e tortuoso
sentiero dei ricordi
con lo sguardo velato di pianto.
Cammino per rivederti ancora
tutta vestita di rosso
come quel giorno che t'incontrai
e fulmineamente
m'innamorai.
Cammino per rivederti ancora
tutta vestita di bianco come quel giorno
che il suono festoso delle campane
inondava il nostro mondo di gioia
e una nuvola nera di rondini
volteggiava nel cielo sopra di noi
mentre davanti alla Chiesa
tutti ci battevano le mani
e gridavano in coro
"Viva gli sposi, viva gli sposi, viva gli sposi".
Cammino disperatamente
ma sempre invano
per rispecchiarmi ancora
nei tuoi grandi occhi azzurri
e profondi come il mare.
Ahimè!.. Ormai è scesa la sera
E la notte mi inghiotte.
Da un campanile invisibile
lentissime ore
cercano insistentemente di consolarmi
e di accompagnarmi pian piano
fino al sorgere di un'alba radiosa
che non riesce però ad asciugare
copiose lacrime amare
che mi scivolano impietose,
a rigarmi il viso.

Mamma Celeste

Ela Gentile
Gragnano (Na)

O Maria
madre dolcissima,
fonte di nostra vita
e fiamma del cuore,
fra le donne la più bella
e del giardino
più profumato fiore.
Per te, Regina amorosa
noi vogliamo essere
le perle del tuo rosario.
Siamo figli tuoi e in te
speriamo perchè tu,
luminosa più della luna,
sei la nostra salvezza
e per noi sei l'Amore.
O Mamma celeste,
dal cielo stellato
rivolgi lo sguardo
su noi peccatori
e dillo a tuo figlio,
al Cristo Gesù,
che noi pregheremo,
Il cuore gli daremo
ma tu, dolce Maria,
guidaci sempre
e donaci Amore.

Amore di una Mamma Maria Luisa Orsi Sigari
Messina

Amore di una mamma
è fiume sempre in piena.
Non si misura mai.
non si cancella mai.
È quanto di più grande
si possa avere al mondo,
e, se tu giri il mondo,
tu non l'avrai mai ugual.
Lo sanno i pensatori,
lo cantano i poeti, che
quando l'hanno perso,
hanno una spina in cuor.
È sempre smisurato,
non è mai calcolato,
ti aiuta e ti consola,
sol con una parola!

Pregando l'Addolorata

Giovanni Nieddu
La Spezia

Quando c'è la mareggiata
Grandi e piccoli cerchiamo te che sei la mamma.

La gente davanti a Lui inginocchiata,
Chiedendo perdono: con l'aiuto tuo vuole essere salvata.

Si fa il "nome del padre",
Che vuole dire segnale di croce,
Per questo ognuno ti vede
Sempre triste e sconsolata.

Già lo sappiamo che sei l'Addolorata,
Se ci Vuoi far sapere
Che per la grazia domandata
È tutto andato bene.

Sappiamo che per te
È sconveniente,
Ma ti preghiamo: per piacere,
Fatti vedere da noi sorridente.

Madre dell'Uomo

Rosetta Mor
Verolanuova (Bs)

"Come posso, mio Angelo ?
Non conosco alcun uomo..."

"Ma Tu sei Immacolata
come la neve, quando
nessuna impronta sfiora
la sua arcana bellezza.
Lo Spirito sarà
sopra Te come un'ombra.
Diverrai Madre,
la Madre ormai prescelta
dalle origini dell'umanità,
"Madre" per eccellenza."

"Prendimi, allora, o Spirito,
e rendi Tuo quest'umile grembo,
Tuo il mio essere,
Tua la vita mia.

E con un "sì" Maria
fece da tramite
fra il cielo immenso e i limiti di terra.
Con un semplice "sì" divenne conca
viva d'Incarnazione
divenne soglia e passaggio obbligato,
divenne alfiere d'equità e di pace.
Madre dell'uomo
che osa ancora aggrapparsi
all'indice del Padre, oblato del soffio della Vita.

E Tu Maria

Elio Caterina
Modena

E tu Maria
nascosta dal velo ascolti.
E non sono le ombre della sera
ha ferirti,
ma le urla del popolo
che grida: "a morte",
indicando tuo figlio.

Madre, tu preghi,
pur sapendo che è inutile la supplica.
Sai che Gesù è la via,
sai che ha percorso
il luogo degli ulivi
e L'acqua del Giordano
e che presto salirà su quel monte,
dove sarà ospite del dolore.

Piangi Maria
come l'ultima delle donne
e spera che tutto passi
veloce
e che resti solo la speranza
di vedere altri figli,
nel tempo e ovunque
in preghiera davanti al crocifisso.

Speranza di un clochard

Francesco Fusco
Napoli

Nell'ora silenziosa del tramonto,
il carro veloce del Tempo
depose sul giaciglio di pietra
il povero fardello del niente...

Per Te, vecchio clochard,
non arriveranno altre stazioni...

L'ultimo treno è partito,
lasciando gli inganni del mondo
sui freddi binari delle illusioni...

Mentre Tu, scortato dal coro degli angeli,
già percorri sentieri diversi...

Ora ti sarà più facile
capire quella fiaba mai dimenticata,
che nelle fredde sere d'inverno
ascoltavi dall'Unico Bene.

Eccolo finalmente quel mondo!

Come appare lontano
Il duro giaciglio di pietra.

E lontano dalla pioggia e dal vento,
adagiata su un tappeto di stelle,
ecco la Tua Casa:
sormontata da una cupola d'oro,
è lì che ti aspetta,
insieme all'abbraccio
e al bacio di Dio.

Gli occhi della Madre

Manuela Piacenti
Terni

Gli occhi tuoi,
oh Madre della Chiesa,
sono perle d'Amor finissimo;
sono commuoventi
luci, radianti
lo splendore dell'Eterno;
sono altissime
note del Cuore di Gesù;
sono candide
comete di giustizia;
sono porto sicuro
nella sofferenza;
calore infuocato
di materno Amore;
sono violini
d'angelico sapore;
sono onde d'Amore
dilagante.
Occhi della nostra
cara Madre
rapiteci in voi,
per abbracciare
Colui che in te
alberga con Amor
potente.
Madre i tuoi occhi
vincono ogni fragore,
ogni durezza,
ogni dolore,
con poetico, materno
splendore.

Alla Vergine Addolorata

Anna Maria Algieri

Acri (Cs)

Mamma dei sette dolori
piangi per i tuoi figli
perduti nel peccato.
Mamma, non piangere più.
Asciuga le tue lacrime con le mie preci.
Non abbandonare chi è solo
nella disperazione, nella tristezza, nella sofferenza,
ma infondici il tuo coraggio, la tua forza.
Salva chi è solo nel vizio del peccato.
Fa che sia degno del tuo perdono
e della tua misericordia.
Mamma, prega per noi tuoi figli.
Abbiamo bisogno di Te.

Tendimi la tua mano

Alighiero Maurizi

Terni

Tendimi la Tua mano
Non sono degno
di pregarti lo so...
però, credimi,
ho vissuto
d'amore.
Ho sempre dato
ciò che potevo;
anche soltanto
un sorriso,
un attimo,
una pausa.
Tendimi la Tua mano.
Forse, ho percorso
tutto il mio
cammino
terreno.
Ho fame di armonia,
di pace,
di spazi senza fine;
oltre questo involucro
che mi limita
ed imprigiona
Tendimi la Tua mano.
Anche io
sono un tuo figlio.

Unplugged

Stefano Cappelletti

Ponte di Barbarano (Vi)

C'è un po' di Gesù
Dentro di noi
Nel ricordo
Ancestrale
Di qualche rito
Di saggezza popolare;
un Gesù acustico,
pertanto
di stile
e ad oggi quasi interdetto, difficile
da sentire come
un Gesù affrancato al crocevia,
commemorazione di granito
per canzoni interrotte.
Ed attorno
La carne cromata e galvanizzata
Di una congiura emancipata,
attriti reciproci,
grandinata di lattine colorate
e griffate, clisteri
di cui si è ghiotti.
Vedremo un altro anno mille,
Un'altra Norimberga
Focolai di Fahrenheit 481
Per scomunicare
Le molestie verbali,
malattie verbali.
Io, noi e Gesù ci sentivamo
Un po' smortini nel leccare il fondo,
Te l'ho detto,
per sgrassare quel condimento
che offuscava il sapere che vive dentro
e facevamo fatica ad ascoltare.

Al Santuario

Ambrogina Sirtori
Carate Brianza (Mi)

Al santuario
ricco di grazie
salutiamo la dolce
regina: "Ave, gloriosa
donna divina
tenera madre
che tutti abbraccia".

Al suo altare
noi deponiamo
gioie, speranze
lacrime, pene...
Lei ci conforta
Lei ci sostiene.
Grazie, signora
del nostro cammino.
Sorridi, ascolta
benedici.

Madre del Verbo

Gaspare Lo Bue
Misilmeri (Pa)

Madre del Verbo,
Cuore Santo e Immacolato,
Regina delle Vittorie e della Pace
a Te io ricorro umile e pentito.
Voglià Tu o Madre buona
accettare l'offerta del mio cuore,
in Te io mi rifugio
e nelle tue Sante braccia mi abbandono.
O Rosa bellissima, dolcissima Mammina
Immacolata tutta Santa,
trasforma ti prego la mia vita
come facesti un dì col giovane Gabriele
che con uno sguardo lo chiamasti a te
nella via della santità.
Io non ne sono degno o Maria
ma Tu tutto puoi presso Dio.
Ascolta o Madre il grido del cuore
di questo tuo figlio peccatore,
ascoltami o piena di Grazie
Madre del Buon Gesù.
Accettami come sono,
aiutami come Tu puoi,
il fuoco è proprio tanto
riparami sotto il tuo manto.
O Madre del buon consiglio,
ho tanta fiducia in Te
non lasciarmi solo in questa via
ti prego, soccorrimi o Maria.

Ave Maria, di dolore stanca,
per gli stolti, perdono,
che non videro e non vedono
nel Figlio il figlio
e l'angelo delle tenebre non riconobbero
o non vollero fermare
in volo atroce sulle Torri del Mondo
che il sole dello specchio ustorio della menzogna
atterra.

Bruca ancora il fiume
del sangue degli innocenti,
ancora gridano le carni adescate
e nel liquido dolore delle madri
ultima giustizia impetrano.

Oh ancora innamorarsi
invece
e ancora, del Tuo Amore,
che da millenari giorni è voce
sopra noi
di pensiero intatto, che di rosa odora
e di oro colora il Sì!

Puro suono dolce del dono
a chi tiene tutto il cuore nel palmo.
di domanda senza fine.

Apri ancora, Madre,
delle madri adamantino specchio,
il rivo senza fine di bellezza
dal grembo Tuo d'Oriente,
per Tuo divino assenso,
nostra sorgente di salvezza.

A Maria, Madre nostra fedele

Elena Mossuto Attanasio
Gragnano (Na)

Entrando nel santuario,
mi immergo in un atmosfera
incantata.
Mi inginocchio, commossa.
Il silenzio subentra
ai moti del cuore,
per non alterare la quiete
che tutt'intorno prevale.
Il mio spirito rabbioso
si placa. Non lotto più.
Si affievoliscono i ricordi dolorosi
del passato recente,
le traversie della vita.
Non riesco a pregare,
sto inerte, indifesa,
ma un senso di pace profonda
mi pervade.
Mi sento vicina a Maria,
che avverto madre,
ora più che mai.
E mi chiudo nel suo abbraccio,
per calmare le inquietudini
dell'animo.

Già madre

Nicola Cavaliere
Contesse (Me)

"Non hanno più vino."
Già madre guidava i tuoi occhi
una cura amorosa
ed un cuore diviso tra figlio
e figli gioiva
e penava
nella mente l'atroce veggenza
"una spada trapasserà... una spada..."
Già madre sapevi
e accettavi.

"Mi chiameranno beata."
Nell'andare furtivo temeви
tra folle osannanti
accoglievi spiragli d'azzurro.
"Beato il seno che ti ha allattato..."
Una stilla illuminava i tuoi occhi
una gioia dolorosa inascoltata
bagnava una terra riarsa.
Stritolata da dubbi e certezze
più minuta cercavi motivi
a ragioni divine
ad umane ragioni.
"Già madre vedeви,
e accettavi.

"Figlio, perche ci hai fatto così?..."
E madre sul colle delle croci
muta impietrита esangue
offrivi e soffrivi
inchiodata allo stesso suo legno.
Mentre la gelida lama
squarciava il tuo cuore diviso
parole d'amore dall'Amore trafitto
"donna ecco tuo figlio..."

Già madre dal Sempre pensata
ecco i tuoi figli per sempre.

Madonna del Rosario

Mario De Santis

Bari

Tra i grani del Rosario
i miei peccati, ad uno
ad uno, sono spine
nella dolce preghiera
e apron piaghe e ferite:
sopra il Monte Calvario.
Ad uno ad uno, Madre,
nel Tuo cuore trafitto
come i chiodi le carni
del Figlio. Tu, pietosa
ora odi questa mia...
dolente: litanìa
e il perdono intercedi
per le colpe infinite.

Aspettami

Elia Nese
Salerno

Com' a sognar ti ho visto
con l'azzurro manto
quando da ragazzino,
com' assetato fiorellino,
crescevo senza una madre
e tu giocavi a far la madre.
Ho immaginato vederti
verso cielo e valli verdeggianti
portando sollievo e sorrisi
a poveri bimbi indifesi,
ad esser pronta ad aiutare
alle invocazioni chieste con amore.
Ti ho sentito intorno alla famiglia
nei momenti di tristezza e d' allegria.
Ti ho affidato i figli nel crescere
e tu li hai seguiti con amore.
Hai risposto a tanto invocare
nell' arco della vita che sta per finire.
Ho avvertito il tuo calore materno
quando invisibile giravi intorno
a tanti genitori afflitti... depressi
per i figli nell' oscurità dispersi,
drogati, ahimè, dalla bianca polvere
portando a morte sicura e senz' amore.
Ho sentito il mio cuore bagnato
da sanguinanti lacrime, ogni momento,
quando tu, o Maria, vestita di nero
volavi addolorata verso un cielo nero
per le sofferenze inflitte da aguzzini
a tanti innocenti e indifesi bambini .
Or ti vedo, o Maria del Carmelo,
tra rose e rovi mentre dal cielo
accogli fra le tue braccia materne
anime buone e in disperazione.
E tu, Madre della misericordia
aspettami e affidami a mamma mia.

Al bar mi siedo Maria Antonietta Iannantuoni
Napoli

Al bar mi siedo,
una sigaretta accendo,
incuriosita osservo
il passo, ora lesto ora stanco,
delle persone che mi camminano accanto.
Guardo il cielo
nel suo azzurro manto.
Appagata mi rilasso.
Ecco, ho un brivido,
ho freddo, mi volgo indietro:
un insolito profumo
di cipria dolciastra, di fiore impantanato.
Odore strano!
Attira L'olfatto,
poi lo respinge, nauseato.
Nulla avanti, nulla indietro,
sulla spalla destra sento
di una mano il contatto.

Mi volgo

Maria Antonietta Iannantuoni
Napoli

Mi volgo:

è una signora vestita di nero,
elegante, disinvolta, di bell'aspetto.

Mi saluta col capo.

"Signora, non la conosco".

Con imbarazzo rispondo.

"Per te l'orologio si è fermato.

Vieni, saluta il mondo".

Incredula, divertita, sorrido:

"Non mi distrarre, non ho tempo,
sono amata, vattene lontano.

Il mio rifugio ha per stemma la vita".

"Il presente è il tuo futuro,

l'amore è il tuo passato,

verso le stelle è il tuo cammino".

Docile, l'osservo.

Abbasso lo sguardo.

Mi prende per mano.

E ci avviamo verso il sentiero
senza passato.

Pregghiera a Maria S.S.

Emilio Mariani

Terni

O Madre celeste, Vergine Santa,
Tu che guidi l'universo...
dacci una mano!
Aiutaci a rimettere a posto
i tasselli di questo gioco morale
di cui ogni giorno di più
si perdono i pezzi ...
O Madre Santissima, esaudiscici!
Perdonaci le malefatte...
Siamo stati noi, con la nostra perfidia
a mettere in croce Tuo figlio Gesù.
Siamo noi, che costruiamo ordigni di morte,
diffondiamo la droga e L'aids,
avveleniamo i campi, i fiumi e i mari.
Siamo noi, che alimentiamo da mane a sera
la candela dell'odio!...
ed ammazziamo i fratelli innocenti.
O Maria, nostra Regina,
dacci la forza per superare
quest'attimo di smarrimento!
Aiutaci a trovare il senno perduto,
illuminaci col Tuo sguardo divino
e fa che tutti ritornino buoni.
Siamo sull'orlo del precipizio!
I demoni, spronano per farci cadere dentro!
Ma tu, Madre purissima,
Tu che hai schiacciato con il piede
la testa del serpente, e non li temi...
Tu, puoi ancora salvarci!
Tu sola, puoi ridarci il sorriso dei bimbi,
la gioia delle spose,
l'acqua pura delle fonti,
la fragranza del pane,
l'aroma dei frutti, il sole pulito,
la pace del cuore, l'amore perduto...
e tutto ciò che Dio ha creato.

Nel ventre di mia Madre

Francesca Santucci

Dalmine (Bg)

Fui in lei un tempo,
desiderio pensiero
caso germoglio fiore
frutto, nel ventre
di mia madre linfa fui
e ritmo impulso elettrico
moto del cuore,
primo suo pensiero
del mattino
ultimo della sera.
La doglia dolorosa
ci separò, poi l'altro
strappo. Ora in me giace,
mio pensiero ricordo
struggimento rimpianto
spasmo nel mio ventre
ispirazione e canto.

Con Te preghiamo Maria

Angelo Falco
Savona

Noi ti preghiamo Maria,
preghiamo insieme a Te.
Leggi nei nostri cuori
l'Amore che cerchiamo.
A Te purissima Madre,
noi tutti ci consacrriamo,
in Te noi confidiamo
per la clemenza del Padre.

Noi grazie a Te viviamo
la gioia della speranza
grazie a Gesù da Te nato.
Tu sei il ponte che unisce
l'Amore del nostro Padre
e per le nostre miserie
perdono noi imploriamo.

Maria

Mirella De Cortes
Cagliari

Una donna senza tempo
senza paura, senza fretta.
Donna silenziosa.

Non miserie nel tuo cuore,
né fame, né parole altrui,
donna guidata dal Signore
sua innamorata per sempre.
Madre, sposa, santa
in una terra ingrata che la tua pietà
ha colorato di poesia.

Maria,
a Te guardo con rispetto e con incanto,
e intanto nasce una preghiera dal mio nulla
affinché il tuo esempio mi salvi,
luce e guida in un mondo avido,
raggio di sole che m'insegni
a far della mia vita
un dono.

Mistica simbiosi

Pasquale Lanzo
Taranto

Quando nel cielo limpido e sereno,
volgi lo sguardo triste_o disperato...
L'anima tua coglie in un baleno
la bellezza arcana del Creato.

Inconsciamente, vaghi tra le stelle...
- Fiori di una divina primavera -
Osservi il sole che, le sue fiammelle,
pian-piano spegne quando si fa sera.

Ed ecco - come in sogno - quel giardino
che fu di Adamo ed Eva, nell'incanto
dell'odoroso maggio vespertino.

Tra variopinte rose e il ciclamino,
con celestiali note s'ode un canto:
La Madre Santa, culla il Suo Bambino!

È la simbiosi: Musica e Poesia,
unite a questo volto di Madonna...
Danno a chi l'ha smarrita, la sua via!

A Lourdes l'undici Febbraio del 2004

Gianfranca Prato
Rocca De' Baldi (Cn)

Ave o Maria
A ve o Maria
Madre del Salvatore,
ad una ad una
accendiamo le candele
davanti a Te.
Si spogliano i nostri cuori
dalla superbia,
è grande in noi l'amore,
profonda l'umiltà.
Ave o Maria
che sempre ci consoli,
ascolta le pene
che abbiamo nel cuore,
donaci il Tuo aiuto,
donaci una speranza,
siamo qui,
in questa notte scura
a cantare la Tua Gloria
lassù in cielo.
Dona a noi la pace del cuore,
la pace nelle famiglie
e nel mondo intero
e la gioia
che sentiamo davanti a Te
ci accompagni ogni giorno
col Tuo amore infinito
di Mamma!

L'Annunciazione

Gabriella Bianchi

Perugia

Entrò nella penombra
un ventaglio improvviso di luce
e una brezza di gelsomini
avvolse l'adolescente bruna.

Un giovane s'inginocchiò
per salutarla,
le sue ali colmarono
la quiete domestica.

Si sfiorarono appena le mani.
Poche parole volarono nel pulviscolo
tra luce e ombra,
poi restò solo il turbamento.

Lei assenti chinando il capo,
e un fiore nuovo
più profumato di un giglio
le germogliò in grembo con un brivido.

Lui era il senso della primavera,
il vento cosmico che non sfiora gli umani.
Lei era il giardino dove ogni fiore
trova la radice del senso.

E portava il cenno del frutto:
il lievito celeste.

Il Poeta

Melo Grasso
Abbiategrasso (mi)

Aiuta il Poeta
mio Dio
a vangare nei meandri
di raccolte diverse
parole originali
per riuscire a trovare
costrutti sempre nuovi
che come lanugine intricata
possa essere ordita e utilizzata
da anime e cuori bisognosi.

Fa che il Poeta
Dio mio
si ingegni a enunciare
a ognuno per chiunque
l'implosivo bisogno di amare
soave e singolare
così da scavalcare le avversità
di onde avverse smisurate
che a folate sovrastano
umori e umane genti.

Maria, aspergi
"acini" d'amore

Pasqualina Marin
Pressana (Vr)

Non alita in sentieri di pace
l'umanità offesa e dilaniata;
scivolano innocenti grida in
cinerea brace
e in venti di terror incappata.
Tu, che assurgesti Regale
in spazi d'amor celestiale
aspergi " acini d'Amore
sul mondo adombrato dall'orrore.
Materna, irradia d'armonia
le genti, cadute in tunnel di follia:
aiutaci a salir l'erta china
oh dolce Madre, del mondo Regina.

Madonna del Rosario

Pasqualina Marin
Pressana (Vr)

Seduta su d'un trono di stelle,
circonfusa di luce Divina
Ti preghiamo, Regina del Rosario
di aiutarci in quest'ora
di terreno timore.

Ineffabile Madre amorosa,
allontana dal mondo lo spettro
d'una mortal guerra
che, oscurando orizzonti di pace
è foriera di funesto terrore.

Scorrono le dita trepide
i grani del Rosario,
mentre le labbra pregano
d'infonderci consolazion.

Fa' che la divina "Corona"
sospesa tra cielo e terra
sia luminosa barriera
che ci salvi dal dolor!

Mamma Celeste

Pasqualina Marin

Pressana (Vr)

Cara Mamma Celeste
da questa terrena veste
Ti vengo a pregare:
vorrei tra le tue braccia riposare.

Spesso stringo le mani al vento
perché vedo il mondo in tormento,
Mamma, prona Ti prego
adombra dai cuori questo gelo.

Mamma, a volte Ti faccio piangere
quando distratta non dico le preghiere,
ma Tu paziente e con affetto
mi scusi, e mi stringi al tuo petto.

È maggio il rosso roseto è sbocciato
assomiglia al tuo cuore straziato
per la morte così atroce,
di tuo Figlio, inchiodato sulla Croce.

Cara Mamma, finisco 'sta preghiera
unita a tutte le mamme della terra,
un canto t'innalziamo con fervore
per dirti grazie del tuo grande More!

Prodigio del genere umano

Anna Maria Bertola
Ciserano (Bg)

Prodigio del genere umano
figlia, sposa e madre
del Dio fattosi uomo.
Generata per essere genitrice
del Creatore, che per amore
degli uomini si fece tua creatura.

Sommo il Pensiero che ti volle
mediatrice dell'amore divino
alla umana specie.

Dell'Eterno ubbidiente figlia
intatta sua sposa
per generargli l'unico Figlio
il più bel nato dai nati da donna.

Vergine Beata
Consolatrice dei tuoi figli
è il nome più soave
che si addice a una madre.

Sonetto in occasione del restauro del Santuario di Croci

Franco Gilardetti
Massa e Cozzile (Pt)

...e tale e tanta fu la devozione
per questo luogo santo e venerato
che, nei secoli, venne frequentato
da un enorme concorso di persone.

Ma poi seguì l'oblio, la distruzione
e tutto quanto venne devastato,
alle ingiurie del tempo abbandonato
ed al degrado, alla deturpazione.

Oggi, reso all'antico suo splendore
grazie all'umana fede e alla costanza,
il nostro Santuario per il cuore

è un invito solenne alla speranza,
per l'animo una fonte di stupore,
per lo spirito un grido d'esultanza.

E Tu, che non sei...

Carlo Edilio Vettorello

Genova

E tu,
che non sei come loro...
ti fanno sentire "colpevole"
d'essere onesto,
d'avere nobili sentimenti;
e gli stessi,
si lamentano dei più...
che non sono come te!

Quante croci inutili
sui Golgota del mondo.
Quanti ricordi amari
sui cippi delle città.

Quante leggi ambigue
nei codici dei popoli.
Quanti mistificatori
dell'ideale vita.

E tu,
che non sei come loro...
ti fanno sentire "colpevole"
d'essere onesto,
d'avere nobili sentimenti;
e gli stessi,
si lamentano dei più...
che non sono come te!

Madre dal volto di Sole

Ines Scarparolo
Vicenza

Madre di Purezza
grembo generoso
come il calicanto
dicembrino,
dissolvi le nebbie
del mio giorno
e scorgerò
nuovi timidi boccioli
tra il gelo della siepe.

Madre di Carità
il cui cuore trasuda
gocce vive di Perdono,
spargile sulla mia pochezza
affinché mi purifichi
la Tua Misericordia.

Madre dal volto di Sole
tenera lampada di Luce
e di Speranza,
sorriso di gaiezza e vivido
conforto all'amarezza
dei giorni,
tienimi fra le Tue braccia a sera
e avvolgi la mia notte
con il calore della Tua
Umana-Divina Grandezza.

Preghiera

Alessandro Montaguti
Monteveglia (Bo)

Oh! Madonna madre di Dio
che dall'alto del cielo vegli e ci proteggi
nascondi le nostre misere nefandezze
ai nostri defunti che vivono di luce eterna.

Fa che le tombe dimenticate, senza fiori
senza profumi da tanto, troppo tempo
non siano fonte di inutili lacrime
per la costernazione dei nostri cari.

Accogli le preghiere di noi umili peccatori
uniti in preghiera al cospetto della tua immensità.
Fa che le nostre invocazioni
abbiano la forza, come l'eco delle campane
di superare i miseri confini terreni e arrivare a te.

Madre di tutte le madri
unisci nella fede e nell'amore
tutti gli uomini di buona volontà, affinché
con il tuo aiuto, possano trovare la strada
che li conduce alla vita eterna.

Invocazione a Maria

Michele Magri
Frattamaggiore (Na)

Benedicesti la terra
quando nell'aria inneggiavano
i tuoi colori;
copristi col tuo manto puro
gli uomini lontani dalla fede
e baciasti bambini abbandonati
bisognosi di vita...
Tu che osservi il mondo
nel silenzio degli angeli
e di ogni razza,
fa' che la Casa dell'Unigenito,
tuo Figlio, possa essere
ingresso d'amore
per convertire i non credenti,
perchè la fede che infondi...
è carità e sapienza
per una giustizia terrena.
Madre nostra, Luce di ogni ombra,
intercedi negli animi deboli
e fa' che il tuo bambino
rinascia nella grotta di ogni famiglia,
perchè il salmo della verità
possa essere sussulto
di un nuovo corso terreno,
per il bene dei popoli
e la speranza di tutta l'umanità!

Che nessun bimbo pianga

Concetta Musumeci

Riposto (Ct)

Oh Dio! Dio mio! Cosa sono io senza di te?
Un essere povero, arido, che vive al buio,
che cerca uno spiraglio di luce
per incamminarsi e seguirti.
sublime la musica si spande,
e le parole scivolano sul cuore.
TU SEI LA MIA VITA, ALTRO IO NON HO!
Si mio Dio, Tu sei la mia vita, altro io non ho,
perchè Tu sei tutto:
sei il pane e l'acqua che nutre e disseta,
sei l'aria fresca che ci rianima,
il sole che illumina la terra,
la pioggia che rigenera,
sei la notte stellata, la luna, lo sciabordio del mare
il battito del cuore che ci tiene in vita,
in ginocchio ti prego Dio mio:
"CHE NESSUN BIMBO PIANGA".
c c Tu ci hai fatto dei doni stupendi, e noi,
presi dall'arroganza non abbiamo capito.
Tu sei buono e ci ami tutti,
la porta del mio cuore è aperta a Te
affmchè la luce entri, e che il Tuo splendore
sfiori chi è lontano da Te,
ma ti prego, ti prego mio Dio:
"CHE NESSUN BIMBO PIANGA".
Fa che tutte le guerre svaniscano nel nulla,
e finalmente la pace affiori.
La Tua luce sarà talmente forte,
che tutti gli uomini alzeranno gli occhi al cielo
e la preghiera dell'amore ci unirà tutti,
ed insieme canteremo:
"TU SEI LA MIA VITA, ALTRO IO NON HO",
e la musica divina entrerà in tutti i cuori.
Ma ti prego, ti prego mio Dio:
fa "CHE NESSUN BIMBO PIANGA".

2 Febbraio

Fausta Salati
Cittiglio (Va)

Un lamento, quasi
un pianto
di tortorelle odo...
Come la neve candide,
due nostre sorelle
al Tempio sono ascese
con la Madre-bambina.
Una Vergine fanciulla,
radiosa,
d'amor tutta presa
per il neonato Figlio
della stirpe di Davide.
Un frullo d'ali e,
la Madre precedendo
- arcate, cortili, colonne -
le antiche tortorelle
all'ingresso giunsero
fino ad udire del bianco
vegliardo
l'invocazione.
Un lamento, quasi
un pianto
emisero mentre la Vergine
la porta del Tempio varcava,
del Signore
umile ancella e
già presagiva il suo cuore
la trafittura d'una spada.-

Ancora gemon
le tortorelle
e dolenti posan
sull'arcata del cielo.

La Vergine e l'umiltà dell'accettazione

Giulia Borroni Cagelli
Castellanza (Va)

L'Annunciazione
Fanciulla dell'alba
non ancora sfiorata
dal calore di uno sguardo,
voce di preghiera
come gorgheggi del mattino,
occhi di luce,
lampada che arde,
attendi nel silenzio
il suono di un saluto,
docile nell'accoglienza
di un segreto d'amore.
Sul tuo misterioso passaggio
da fanciulla a madre
s'inchina
come trepido velo
la luce del mattino.

Sono sceso giù dal sentiero

Antonio Chiades
Pieve di Cadore (BI)

Sono sceso giù sul sentiero
nel verde più acceso

un campanile lontano
tiene lo sguardo inchiodato

poca luce per essere estate
fra queste montagne
che di sera diventano rosa

Camminando pensavo a Maria
con dentro tutto un tumulto

era lei che cercavo
quel suo essere stella

lei che conosce i segreti
e accoglie
il bambino celeste
sui muri delle piccole chiese
sperdute
fra uno svettare di abeti

lei disegno più alto
che consegna se stessa
al mistero

che avvolge e sostiene,
il cammino
in questo infinito presente

che invita senza riposo
ad affidarsi
rendendo altissima lode

Dolcissima Signora

Adriana Comollo
Chieri (To)

Madonna
Dolcissima Signora
Dallo sguardo traslucido
Beata all'Altissimo
Potenza d'amore
Che ogni tratto sprigiona
Rinchiusa nell'icona, nel pilone
O trionfante con la serpe ai piedi
Nei santuari ed odorosa di fiori

Trasportata tra file di passi pesanti
Da portatori stanchi quanto
Onorati e solerti

Uomini che nei loro giorni
Sono tutt'altro che santi
Briganti o senza spina
D'ogni risma

Eppure sanno che oltre
La loro madre terrena
C'è lei che veglia
In qualche modo è sveglia
In quel sonnolento cielo
O impietoso e caparbio
Dove uno sguardo
Cerca vago ma perpetuo
Il suo buon figlio!

Una preghiera dal buio

Rita Carolina Bravi
Narni (Tr)

Ci sei Tu
al confine di ogni tormento
e attendi con solerte pazienza
che io mi ricordi di Te.

Ci sei Tu
quando la vita è più buia,
per accogliere un'anima stanca,
e recarla dove splende la Luce.

E ti cerco,
per ritrovare la pace perduta,
mentre nel rifugio del cuore
una preghiera s'innalza,
come nebbia che cela il dolore.

Tu ascolti il mio pianto,
Madre che soffri
per le pene dei figli
e ti prendi cura di me.

Aiutami
a tornare dov'è la Gioia infinita
dove una stella guida i miei passi
e la luna accende la via!

Vedrò il domani?

Tommaso Perrucci
Manduria (Ta)

Ascolto le note di un violino
e medito nelle ore di quiete
al punto ch'io pisolo e sogno.

Nel dormiveglia suoni di cicale
affamate di musica a monotona sinfonia
di violino e silenzio.

Il pendolo batte ancor ore di calura,
ma alla giunta fase di luna
di venuto tramonto.

Assaporo il modo di vita.
E dire... "Maria"
altro dì di vita a mia esistenza.

Preghiera in silenzio

Agnese Bianchini

Terni

Cammino per vie deserte
e troppo spesso rischio di cadere nel baratro dell'indifferenza,
dimentico della gioia di vivere,
ma all'improvviso nello scenario monotono e frenetico di tutti i giorni
mi appari Tu, Madre di ogni madre,
tra nuvole di angeli e un avvolgente profumo di lavanda;
stendi la Tua mano candida su cielo e terra
come un soffice velo
che abbraccia la guerra dei mondi.

I miei occhi Ti cercano ovunque,
scorgono l'orizzonte,
travalicano gli angoli più remoti del cielo,
s'insinuano nell'aere ignoto,
volano lassù,
ancor più su e oltre ancora:
cerco Te...
Madre, Madre mia, dove dimori?
...mi volgo, invano: non ci sei.

Un muro di cristallo nasconde i Tuoi pensieri,
un oceano di parole cade in un vortice di silenzio;
ma la Tua luce rischiarà
con un canto giocondo
il tortuoso percorso della vita
e cristalli di speranza piovono dal firmamento
per spezzare le catene dell'odio e del dolore,
oltre la gabbia del mondo...

E allora,
in un timido silenzio mi accarezzi il volto;
sei sempre rimasta accanto a me
e custodisci in eterno i chiavistelli del mio cuore.

Preghiera

Gabriella Atanasi
Narni (Tr)

Fragile fiore dell'umano creato,
dolce affiato divino,
porto sicuro, approdo felice,
figlia, madre, sorella
di Colui che guidasti
dalla culla alla croce
nella gloria dei cieli,
in tempi sofferti
di lotte e dolori
uomini e secoli
a Te hanno rivolto
sguardi adoranti,
preghiere e pensieri,
affetto Immutato,
fiducia totale.
Maria, vibrazione celeste,
il tuo volto dischiude le porte
di un'umanità ritrovata,
l di una fede in quei figli
tanto negletti e tanto amati
da volere il supremo sacrificio.
Nel tuo nome, così sia.

Madre di Cristo

Laura Fasson
Vicenza

Salga a Te
il mio grazie, Madre di Cristo.
A Te chiedo
Perdono per non avere ascoltato
i lamenti di chi soffre
e per tutte le volte in cui
mi sono lasciata andare
alla vanità e all'orgoglio.
Cerco il Tuo immenso amore,
accarezzo tremante
la Tua Immagine-
io, fragile creatura
chiedo alla Madre di Cristo
di coprire col Suo velo
le malvagità
di questo mondo.
Tu, mia dolce Signora
che raccogli
lacrime, speranze,
sogni e sofferenze,
Tu, che effondi verità
Ti prego, rimani qui...
Accanto a me.

Per te Maria

Dino Valentino Moro
Hermada (Lt)

Né suoni né canzoni
una lunga malinconia
lenisce le ferite.

Una folla plaude
scorre di più lontana
dimentica del bene.

Richiamala all'amore
Tu che i soli confondi
con purezza e dolcezza.

Schiaccia di nuovo il male
tramutato in sorgente
sì che trasformandosi

dia origine a nuova
incorrotta bellezza
sarà vittoria piena

per te Maria.

Il suo bimbo aveva cinque anni soltanto
quando lei iniziò a soffrire tanto.
Una brutta malattia la colpì
...la faceva piangere notte e dì.
I dottori la davano per spacciata,
oltre che dolorante, era anche arrabbiata
poiché ora, dopo un passato da dimenticare,
i suoi due tesori doveva lasciare,
un figlio e un marito adorabili veramente,
"Doni di Dio", diceva ripetutamente.
I capelli cadevano uno ad uno,
anche se non lo voleva dire a nessuno.
I dolori non la facevano dormire,
le pene non la facevano mangiare,
però continuava a pregare
perché le dava la forza per andare avanti
pur essendo disperata dava forza a tutti quanti!
La fede non l'ha mai lasciata
per questo, forse, non l'ha dimenticata
e anzi... dal cielo è stata aiutata.
Quando tutto sembrava ormai perduto
tutti, in questo fatto, il miracolo han riconosciuto.
Di colpo la malattia si arrestò
e felicità nei cuori dei suoi cari gettò.
Il cinque ottobre di ogni anno va a trovare
S. Rita che per la sua devozione l'ha voluta premiare.
Ogni giorno ringrazia il Signore
per poter crescere suo figlio con tanto amore
che ha diciannove anni ora
e sempre suo padre e sua madre onora.
Lei da allora apprezza veramente la vita
ogni minimo particolare, anche la fatica.
Per tutti ha parole di conforto e tanto amore
ed io, cara zia, per ciò che ci insegni, ti ringrazio di tutto cuore.

Maria ti prego

Aldo Albanito
Perugia

Maria ti prego
dammi sempre
la chiara consapevolezza
dei miei limiti affinché
possa vedere bene la meta
che porta a Te
nell'umiltà del coraggio
che rivela la mia coscienza
d'essere volontà d'amore
unico dono che mi rende
strumento di pace e di speranza
per chi incrocia il mio sguardo
mai offeso dal bisogno umano
e tieni sempre sveglio
il mio spirito di responsabilità
e l'esigenza della conoscenza
che diventa lume:
della riconoscenza alla gratuità
della vita unica missione
per l'uomo onorato
da tutte le manifestazioni
della bellezza consapevole
dimensione d'una presenza
scoperta dalla gioia viva.
testimonianza della forza
della parola unica salvezza!

“Fiat”

Aurora Sarrini

Terni

Piccola Donna umile e silenziosa,
irradiata dalla Grazia dello Spirito,
il tuo “sì” e Tu Madre di Dio e dell’umanità.

Il Tuo cuore colmato dall’amore Divino,
ora trabocca con splendente maternità
sui tuoi figli.

E noi smarriti dal mondo,
quando forte urla la vita,
nel silenzio di una grotta troviamo Te.

Maria, prendici per mano,
non lasciarci più
e guidaci ognor al Signor.

Vicino a un borgo della campagna ternana
fra campi, a fieno oppure a grano, coltivati
s'erge umile una edicola mariana
coperta da rovi, adesi a muri scalcinati.

Sulla parete in fondo, protetta da una grata,
si vede un volto di madonna protettrice,
sorridente ad una donna spaventata,
che vede il figlio cadere dalla trebbiatrice.

Fu costruita da gente semplice, in memoria
di miracoloso evento, segno di potenza,
ed ora mostra le crepe del tempo e della storia
a gente, che ha sostituito la fede con la scienza.

Di tanto in tanto una pia vecchina
porta dei fiori freschi, accende tre lumini,
toglie le ragnatele con la scopettina
e, sottovoce, biascica questi pensierini.

“Proteggi mio figlio, che ancora mi lavora,
guardami la nuora, che col cuore rischia,
cambia la testa a mio nipote, che mi ignora,
e se gli do consigli, se ne frega e fischia.

E poi, miracolosa mamma di Gesù,
non farmi venire sclerosi, ictus o tumori
e quando è ora, nel sonno, portami lassù
serenamente senza guai e dolori.

Forse ti chiedo troppo, certo ho esagerato
con queste numerose mie richieste,
ma col Rosario quante volte a te ho inneggiato,
rincasando la sera dal lavoro o nelle feste”.

Sgranando la corona, il capo china,
ripensa alla tristezza di chi non crede,
chiede perdono a Dio e poi s'incammina,
lieta, nei campi, con la sua mariana fede.

Pace

Pasquale Vinciguerra

Giardini Naxos (Me)

PACE - parola grande,
frutto della giustizia,
intesa come
AMORE
ACCOGLIENZA
OSPITALITÀ
DIALOGO
PERDONO
per costruire una pace vera.
Impossibile parlare di pace,
quando l'uomo
domina
un altro uomo,
in ogni forma
di giustizia.
La fame che miete
milioni di vite umane,
il consumismo
sfacciato,
il lavoro
alienante,
i diritti umani
calpestati.
L'emarginazione
Dei più poveri e dei più deboli,
sono l'indifferenza dell'uomo
nei confronti dei suoi simili.

La PACE è il bene più grande
che tutti desideriamo!

È tutto di Maria il cielo di Lourdes,
suo è il fiume, i negozietti della via,
le appartiene il vento avvolto ai rami alti,
il subbuglio della Piazza gravida di miracoli.
Lei, minuta in uno spicchio immacolato
racconta di Bernadette, del modestissimo
musetto specchiante un cuore santo.
Ci sta a guardare la Madonna,
tra i muschi di Massabielle vede noi incontrare
la voluta fede, mani unite su tormenti pacificati,
scrosci d'amore attinti alla sorgente:
cose avute in odorose nenie
che attorno alle speranze Dio sa modulare.
Eccoci o Madre Santa a osare da te una grazia
giacché "angeli" in sofferenza ci hai chiamati ,
eccoci a calpestare questa terra
data alla semina di anime riverenti a l'oro-paradiso.
Ricordo, "Amica mia Celeste"
mi specchiai sulla tua roccia nell'Anno Santo,
venni dentro un corpo penitente
in un soffio diamantino racchiuso nella sera,
c'era calma tra le foglie, nemmeno un pigolio
si schiuse, pure tu eri quasi silenziosa.
Ancora, ancora ne ho memoria,
ti sentii bruciante tra le mie dita indegne,
rimasi così a capire il tuo impegno,
quell'avermi atteso in un percorso da me desiderato
per dirmi una tenerezza generata in un divino istante.
Madre, ancora stai, più di allora,
qui adesso, stai tra queste mura stanche,
fatte di me, di tanta mia paura
ad indicarmi intramontabile il prestigio,
a ripulirmi dall'affanno di donna mutilata,
a raccogliermi le lacrime in fiumi senza meta
remando lentamente su tutta la giornata.

Il miracolo del mondo

Mario Saredi
Camporosso (Im)

Si vedeva
una fonte luminosa,
due occhi fondi
la folta barba,
la forza
la sicurezza
e la dolcezza
assieme.
Giuseppe.
In un colore particolare
di pulito,
terso,
intenso,
dal viso bello,
dolce,
che da pace,
fiducia,
perdono.
Maria.

È il miracolo infinito del mondo
in un cielo celeste,
il colore della Madonna.

Tindari

Lina D'Arrigo
Mili Marina (Me)

Tin dari, circondata
Di uliveti, aranceti, fichidindia
E oleandri, serena e mite,
dove, per il profumo della zagara,
e i colori variopinti,
sembra eterna primavera.
Tu, o Madonna bruna,
nella tempesta, sulla spiaggia
sei arenata,
e poi sul monte ti sei adagiata,
per essere da tutti venerata.
Per il colore della tua pelle,
talvolta sei stata disprezzata.
Era un segno del buon Dio;
così doveva accadere,
per rafforzare in noi la fede
e prostrarci ai tuoi piedi;
affidarti i figli nostri,
e per ridarci la speranza perduta,
per la malvagità umana.
Solo tu, o Madonna bruna,
puoi consolare i cuori afflitti,
perdonare le nostre colpe,
e intercedere presso il figlio
per avere la certezza che un di ci rivedrà.

Madre Osannata

Maria Cristina Torrisi

Acireale (Ct)

Madre osannata,
figlia e madre del Creatore,
volgi i tuoi occhi ,
al misero peccatore.
Volgi lo sguardo,
bello per il candore,
abbraccia i figli tuoi
con eterno amore.
Maria, madre mia,
accosta al Figlio, divin Agnello,
gli stanchi cuori
ed ogni povero fratello.
Insegnaci ad amare chi non ama;
aiutaci a sanare chi perisce,
per quel mal che condanna
l'angusta anima di chi ferisce.
Insegnaci a provar la compassione,
a saper cosa sia la carità
per i piccoli di questo mondo,
arricchiti di vanità.
Insegnaci a pregar,
così, semplicemente.
Per elevar al ciel sussulti,
d'amor sinceramente.
Madre buona,
madre amata,
del Ciel sei la regina,
dal Padre sei ispirata.
La mia prece a Te giunga,
con fiducia e gran fervore,
a Te, che sei figlia mistica
del divin amore.

Finalmente il Cielo

Franco Brusa
Borgo Tossignano (Bo)

Finalmente il cielo
ha cambiato colore
fin dal mattino una pioggerella
apro la porta per ascoltarne
il rumore sulle foglie del glicine
finalmente le nuvole
nel cielo cinereo
del 15 settembre 2008
foriero di poca pioggia
per di più notturna
meno fruibile e meno visiva
che è stata subito assorbita
dalla polvere ma non sufficiente
per tappare le crepe
per imbavagliare, demolire
la siccità -
in groppa avevano un venticello
di molto fresco, nordico
amico di giubbotti e della coperta
serale che ci ha proditoriamente
consegnato a un autunno precoce
ad un clima di cui avevamo perso
la memoria
nuvole dirette in fretta verso
i Balcani dove si adegueranno forse
al mistero di quelle terre e si
disperderanno velocemente nelle albe
dei giorni a venire - per abitudine
sono venuto al solito posto sotto
il nespolo ma non so quanto resisterò -
ma ecco di nuovo il sole,
la vita la luce, il caldo l'estate
il vento freddo per un po' soprassiede
riabbracciamo il tepore
di qualche giorno fa

A Maria Madre di Dio e Madre della chiesa

Maria Leotta
Acireale (Ct)

Si schiarì la notte,
e Fosti l'attesa aurora,
la primavera che nasce,
l'essenza di ogni tempo.

Maria,
il Creatore Ti scelse
per essere Madre
del Figlio suo l'Amato:
il Redentore.

Di Te narrò la terra
il candore di uno splendido giglio,
di Te gridò il vento
l'umile grandezza di un sì.
E mentre gli Angeli
sorridevano di gioia in cielo,
Tu fresca rugiada,
di ogni umano cuore,
Madre, ci abbracciavi
e ci coprivi col Tuo manto.

Ti cerca il pellegrino del mondo,
perché Tu sei rifugio, Tu sei conforto,
sostegno dell'anima,
Tempio indissolubile,
speranza di ogni credente.

Maria,
guidaci Tu, all'Onnipotente!

Madre Celeste, Madre di Dio

Armando Nesi
Fuscaldo Marina (Cs)

Da sempre ho pregato,
o Misericordiosa Maria, celeste Madre di Gesù-DIO,
per una cristiana vita mia
e per l'umanità che ha "smarrito la via" ...

O Madre Santa, Madre del dolore,
per intercedere con il Signore,
ognuno Ti prega a tutte l'ore
ed anch'io, assetato di Fede e di amore,
la tua luce ho ricercato lontano
in ogni sereno sito mariano...

Di Te, Madre consolatrice, agli afflitti ho parlato
ed ai diseredati, ai deboli ed agli ammalati.
Nelle città affollate e negli eremi isolati
ti ancora e sempre cercato...

Al tramontar di vita mia
ho, di nuovo, tanto pregato,
o Vergine Maria,
e, scrutando oltre il mio amore,
felicitamente, infine, ti ho trovato
nel profondo del mio cuore...

Maria, fulgida Stella del mare

Carmelo Salonia
Siracusa

Maria, fulgida stella del mare
sorreggi la nostra fragile barca
dai potenti grandi flutti
che la vogliono affondare.

Maria, Divina Luce del cielo,
dai luce, sui nostri cuori risplendi,
che son diventati duri
e non sanno più amare.

guidaci, o Maria,
per i sentieri dell'Amore,
scaldaci, o Maria,
col Santo tuo divin calore;

salvaci Ti preghiamo,
siam sempre tutti figli Tuoi,
ascolta, o Madre Santa,
noi tutti ti chiediam perdono.

Perdonaci, se non sappiamo amar
insegnaci, la legge del perdono,

che a tutti vincere ci faccia
ogni violenza e sofferenza
dimenticare ogni offesa
Vivere in Pace e nell'Amor.

Maria. Vergine Santa e Potente,
soccorri le nostre vite proteggi,
che non sono più sicure,
solo Tu ci puoi salvar.

Maria, sei Madre Nostra affettuosa,
ascolta, noi figli Tuoi t'imploriamo
dacci Tu, conforto e Pace,
prega Tu, per noi Gesù.

Maria

Vincenzo Cerasuolo
Marigliano

Tu sei a me la più gradita donna,
che alcun giammai ci potrà levare;
Tu sei Maria, Vergine Madonna...
Madre che può niun mai uguagliare.

Dolce che a Dio il "Sì" dicesti certa,
ponendo il tuo domani sull'altare,
sempre col cuore e con tua alma aperta,
facendoti da Spirto fecondare.

dona una stilla a me della tua fede...
e del tuo amore solo un briciolino;
rendimi degno dell'aver mercede...
amami come fossi il tuo Bambino.

Non sarà per te Natale

Lidia Sanseverino
Napoli

Mille voci nel palazzo...
"Che succede cos'è stato?
Non c'è più qui la Madonna
oh Dio chi l'avrà rubata?!
E la gente a vuoto cerca
vuol trovar la Madonnella
nera, buia, senza luce,
come piange la cappella!
Siamo ormai quasi a Natale
ma nessuno si rassegna:
"Mamma bella Immacolata!
Dove sei sù dacci un segno?
Per te c'è il vestito nuovo,
fa che torna scellerato!
Non puoi vivere per sempre
Dentro il fango del peccato,
fai un regalo a noi fedeli
l'aspettiamo con pazienza,
non sarà per te Natale
se non purghi la coscienza.

Vieni in mio aiuto... io ti invoco

Antonio Conserva
Ceglie Messapica (Br)

Maria, Madre mia... dell'umanità
fa che mi elevi verso il Padre
Tuo Figlio ha sofferto per i
miei peccati, i nostri peccati
Ti prego Immacolata Concezione
io tuo figlio, mi prostro ai tuoi piedi
sii interlocutrice della mia preghiera
che tu possa intercedere nel Regno dei Cieli
Beata, Santa Vergine Maria
illumina il cammino...
fa che ogni giorno sia la speranza
fa che la speranza sia l'amore
fa che l'amore sia pace
fa che la pace sia comunione
fa che la comunione sia fede
fa che la fede sia carità
fa che la carità sia fratellanza
Maria, Madre mia... io ti invoco
...tuo figlio

Ave Maria

Rosario La Greca

Brolo (Me)

Ave Maria,
a Te, Vergine Santa e Madre mia,
elevo il mio gioioso canto di lode ed amore,
esso parte dalle corde musicali del cuore
ed è pieno di soavi armonie e semplicità.
Ave Celeste creatura, specchio di santità,
rugiada di purezza,
la Tua grazia parla dell'infinita dolcezza,
al solo mirarTi gioisce il nostro cuore
e fremito di desiderio d'amarTi con tanto ardore.
Ave dolce Madre, il Tuo sorriso
illumina il Tuo bel viso
e i Tuoi occhi rispecchiano la mitezza del cuore.
Tu scaldi col fuoco del Tuo Amore
gli amati figli e li delizi con la materna presenza
fin dal chiarore dell'esistenza.
O Vergine purissima, fiore innocente di Redenzione,
radiosa luce che rischiari l'intera creazione,
accogli il sublime canto di gratitudine e di gloria,
che quest'umile figlio t'offre, o Maria.
Canto di letizia e di gioia che dolcemente s'innalza nell'aria
e si espande fino all'azzurro cielo: Ave, Ave, Ave Maria!
a esaltare Te, Nostra Regina, per l'eterna gloria.

Ave, o Maria!

Baldassarre Turlo
Rapallo (Ge)

E si staccò dai cieli luminoso
l'Arcangelo Gabriele per portare
messaggio di salvezza e di amoroso
piano divino. Avvezzo a roteare

tra angeliche coorti ed osannare
solo l'Eccelso, si prostrò davanti
ad umil creatura e singolare
porse saluto con toni esaltanti.

L'intero paradiso in quegli istanti
alzava, in cielo, al divin Salvatore
che si incarnava, inni e festosi canti;
e l'angelo scandiva con amore:

"Ave, o Maria, con Te vive il Signore:
e Tu darai alla luce castamente
dell'Altissimo il Figlio, Redentore,
a lungo atteso, dell'umana gente".

Ave, o Maria, Vergine obbediente,
dobbiamo a Te se il Cristo ci è venuto
a schiudere le porte nuovamente
dell'Eden che avevamo già perduto.

Ave, o Maria, al celeste saluto
uniamo il nostro e attendiamo il Natale
del Tuo Figlio Gesù. Con il suo aiuto
speriamo di trionfare sopra il male.

Ave, o Maria, il nostro di mortale
di pianto si alimenta e di angoscioso
quotidiano fiele. In un gioviale
trasformalo sorriso speranzoso!

Dolce fanciulla di Nazaret
al petto stringesti le piccole mani,
attonita e stupita a quell'annuncio
che ti designò Madre del Creatore.
Poi umile, chino il capo,
deponesti sulla paglia quel tuo Figlio.
Forse una lacrima ti sfiorò il bel viso
quando capisti che "non era tuo"
Lo seguisti poi nel suo cammino
mutando quella lacrima in sorriso,
amando sempre, anche chi l'ha tradito.
Assaggiasti in disparte il Pane e il Vino*
qual Corpo e quale Sangue che Lui offriva
per redimere e salvare il mondo intero,
poi sulla Croce l'hai seguito
ove, le braccia stese
"ad abbracciare il mondo,
ti nominava Madre dei suoi figli.
Infine, con l'anima straziata dal dolore,
accogliesti, nello schianto del tuo cuore,
quel corpo gelido di morte.
Finché risorto e di Luce rivestito,
ti apparve sfolgorante nella gloria
per accoglierti sublimata
nell'Eterno.

*Da notizie tratte dal "Poema dell'Uomo Dio" di Maria Valtortapare che durante l'Ultima Cena Maria e le donne erano presenti in una stanza attigua a quella del Cenacolo e che Gesù si sia alzato con in mano il Calice e il tredicesimo pezzetto di Pane per portarlo alla Madre. (vedi vol. IX cap.19 pagg. 213/214 "Poema").

Una volta ancora

Maria Buttò Tindara
Montagnareale (Me)

L'alba calda
di una nuova estate
ferisce gli occhi arrossati,
il cuore, provato,
in uno slancio estremo
s'accende fiducioso
nel dono di questa mia pena.
Ma Madre mia,
quante selci su questa via
dove anche il mio silenzio
è preghiera... e ascolto
 della Tua voce
che una volta ancora chiede
una parte di me!
 Dolorosamente.

L'uomo in nero

Giuseppe Bertola
Torino

L'uomo che rimirava
le vie crucis di terracotta
nella chiesetta linda e luminosa
delle suore sacramentine,
e nero e lungo si chinava
come un giunco dicendo con le braccia
parole silenziose
alla suora inginocchiata
che la balaustra spolverava
e rispondeva con gesti di diniego,

l'uomo che incurante,
contro la luce dell'altare
nero e piegato su se stesso,
insisteva parlando con le braccia
alla suora che l'ignorava,
l'uomo che ripreso il suo cammino,
rimirando le ultime vie crucis,
uscendo mi ha mostrato
il viso extraterrestre rubizzo e glabro
dalla preghiera mi ha distratto.

A quel che in silenzio a MARIA,
Madre di Dio, ho chiesto
risposta non avrò:
come su lastra è incisa
nella mia memoria
l'apparizione muta e nera
dell'uomo senza nome
tra le colonne bianche
nella chiesetta linda e luminosa
delle suore sacramentine.

Ho mandato in depressione...

Simona Trevisani
Rimini

Ho mandato in depressione un nero
uccello posatosi sull'antenna...
nuda, distesa, l'occhio e
i pensieri verso l'infinito spezzettato...
cerco di imitarlo... lui... tu qualcuno
creatura vivente con cui comunicare...
due suoni incomprensibili
poi si blocca... becco aperto... stanco o perplesso...!?
S'afflosciano gli occhi... testa... sotto le piume dell'ala
spicca il riflesso... depresso e spicchi il volo
...non ti volevo scacciare... pentita... starò zitta

Note...

Simona Trevisani

Rimini

Note... appunti su sms

...con posta prioritaria

...manda una nuvola abbronzata

...a schiarirsi le idee

...tra piante e vasi della vostra oasi

...per mancanza di spontaneità rischio l'eredità

...sul mio pollice rosa leggo l'indice alfabetico

...nel menù manca una riga

...pollice verde... no... solo c'è... nella fantasia della poesia

Se vai a sinistra...

Simona Trevisani

Rimini

Se vai a sinistra vado a destra...

Se vai a destra vado a sinistra, ma perché
ogni volta dalla parte opposta!?

Se si suddividono mi soffermo e attendo loro e la domanda...
poi un'affermazione ...sei intelligente, sei saggia...

Forse risponderò ...la mente aveva bisogno di ferie

Per natura del mio istinto non amo le direttive altrui

La materia grigia accetta solo - dove quando e perché... - da me...

Ave Maria

Alessandro Puletti
San Giustino (Pg)

Maria, Madonna Immacolata,
Volto divino che splende nel cielo,
Illumina questo mondo terreno
Della tua immensa bontà,
Possa il tuo amore
Rendere grazia a chi soffre
E redimere chi pecca.
Accogli il giusto
Nel Paradiso Celeste,
Per suo buon cuore
O per tuo perdono.

A Maria

Eloira Alberti
Barcellona Pozzo di Gatto (Me)

D'improvviso, un brivido,
un intimo rintocco...
e il mistero si rivelò
alla piccola Bernardette.

Levati gli occhi al cielo,
là, nella Grotta, Ti vide, Maria!
- Bianca Signora di Lourdes...
- Incanto... luminosa visione.
Immacolata!
Fulgida Stella
Che brilli nel firmamento!

Sei carezza d'immenso.
Respiro di Fede.

Sul sagrato abbagliato di sole,
l'ora si tinge
d'Eterno.

Madonna di Lourdes

Fiorenza Raimondi
Savona

Dolce Madonna di Misericordia,
ai tuoi piedi, umilmente, ti guardiamo.
Il tuo sorriso è carezza di Dio,
le mani dolci aperte alle sue grazie.

L'acqua sgorgata dal petto del Figlio
ce l'hai donata in fresche sorgenti,
dove i malati ritornano sani
o rinnovati in un'anima pura.

Tu vedi tutto, insieme al tuo Figliolo,
con Lui, le pene dividi del mondo
e dove Iddio ti permette la grazia,
sei messaggera di pace e perdono.

Come una mamma tu posi su noi
le mani tue pure, benedicienti
e apri i cuori angustiati e dolenti
al dolce dono della speranza.

Sui passi dell'Autora

Salvatore Cangiani
Sorrento (Na)

Io canto Te, Maria,
per quel tremare delle tue radici
al bagliore dell'angelo
sceso a deporvi il germe d'un mistero.
Canto l'umile sì del tuo travaglio
che frantumò la notte dei millenni
sui passi dell'aurora,
il sonno del bambino che nutrivi
con la grazia lucente del tuo latte,
la sfida del silenzio alla sinistra
profezia dei coltelli.

E in Te canto ogni madre
che ricade spezzata sulla carne
del suo ragazzo
annerita da sciami di punture.
Ed ha la stessa
melagrana di sangue sulla fronte
che vi hanno inciso il mitra o la lupara.
E mostra nel suo cuore i fori aperti
dall'esplosione buia del kamikaze.
Canto la mano che ancora lo culla
e con la sua carezza gli fa lieve
l'inaudito stupore della morte.

E canto Te, Maria,
per quel primo rosario che intrecciarono
i lividi e le spine
ed il tuo pianto tramuta in preghiera
perché sempre più alta si riverberi
oltre la croce la nostra speranza.
Canto l'aureola d'oro
delle tue sette spade che nel seno
t'aprono abissi di misericordia
dove ogni nostro gemito s'acquieta.

Un libro di parole affettuose

Enrica Paola Musio
Santarcangelo di Romagna (Rimini)

Un libro di parole affettuose,
carta da inchiostro
agli indifferenti
così una vita partecipa
ma senza amore.

Alla Madre Celeste

Giancarlo Scarlasassara
Cologna Veneta (Vr)

Eletta, nel tuo puro animo quanto
coraggio vi ha profuso il Salvatore.
Il Padre ti ha vestita col suo manto
per farti degna del sommo splendore.
Tu, umile e volta al volere divino,
vegliaci nell'umano e aspro cammino.

Madre, del tuo divino figlio ancella,
spiana la strada della fratellanza
a chi s'ispira alla buona novella.
Fa fiorire nei cuori la speranza;
Il credente alimenta un grande dono,
se cade in te confida nel perdono.

Amata e luce del mondo cristiano,
ai tuoi fedeli, nel terreno viaggio,
provvida tieni il peccato lontano;
dona ai loro occhi il tuo divino raggio.
Tu, che hai provato il più grande dolore,
infondi nei loro animi il tuo amore.

Regina, assunta da Dio in paradiso,
soccorri chi ha la fede affievolita.
Volgi materna il tuo dolce sorriso
al credente con l'anima ferita;
fa che nel segno della fede vera
col cuore ti rivolga una preghiera.

Sei triste Maria

Anna Caruso
Trapani

Sei triste Maria...
perché Ti hanno tolto il Figlio,
perché Lo hanno messo in Croce,
perché hanno condannato
i suoi seguaci.
Sei triste Maria...
perché la società è corrotta,
perché molti giovani
sono lontani da Te.
Sei triste Maria...
perché i figli rinnegano le madri
e le abbandonano
non curanti delle loro necessità.
Sei triste Maria...
perché le madri rifiutano i figli,
Ma Tu, Madre Santa
della Pietà di tutti noi,
continua a pregare per i popoli,
affinché i Tuoi dolori
le Tue lacrime
possano far risorgere il bene
e il nostro inscindibile Divino!

Ti saluto, Maria

Rita Nello Marchetti
Sestri P. (Ge)

Salve, Vergine dolce, Madre pura,
di un alone di grazia tu risplendi.
Fra le donne del mondo sei regina
per bellezza, candore ed umiltà.

Benedetto è il tuo Figlio nascituro
che di Spirito Santo si conforma,
l'Unigenito e l'Unto del Signore
che da te prende vita e tu da Lui.

Prega per noi, o mite genitrice,
che dimentichi le colpe dei figlioli
se a te sciolgono un supplice interludio
di lode, pentimento o di speranza...

Donaci fede salda e morte santa,
e con te in eterno loderemo
questo Dio di pace e di perdono
che per mesi hai accolto nel tuo seno.

Edicola campestre

Gian Battista Gallotti

Veruno (No)

La quiete del sentiero
tracciato tra il verde
induce lo spirito
ad inusitata serenità.
Gli occhi paiono bramosi
di afferrare e
trasmettere alla mente
le immagini di campestre pace,
mentre il passo, leggero,
senza che nulla abbia prefissato,
alla rustica edicola devota,
mi conduce.
Il volto confidente della Madre,
che evidenti reca
i segni del tempo,
a me si rivolge,
come da sempre ha fatto
con un altro Figlio.
Lo sguardo dell'unica Creatura,
che il Tutto ha concepito,
lentamente mi penetra,
né io posso o voglio sottrarmi.
Da quegli occhi discende
una sola preghiera,
che è atto d'amore
ed invito ad amare.
Conosco ora la vera pace.

Il sorriso della Madonna

Elio Picardi
Spoleto (Pg)

La Madonna sta piangendo,
piange lacrime di dolore
perché vede tutto il male
di questo mondo rovinato,
di questo mondo che va a fondo
ogni giorno sempre di più,
perché non c'è pietà
per chi soffre, per chi è solo
con una pena nel cuore.
La Madonna piange davvero,
piange sangue benedetto
per questi uomini confusi
che non sanno più cos'è
la parola "carità",
che non sanno che vuol dire:
"stendi la mano a chi è caduto,
non pensare solo a te!".
Ma se tutti quanti insieme
ci scordassimo per un giorno
l'egoismo che ci acceca,
se per un attimo riuscissimo
a guardarci intorno attenti
e vedessimo quanta gente
sta aspettando un conforto,
se per un attimo capissimo
che c'è bisogno di noi
e facessimo qualcosa
per donare un'ora di sollievo
a chi vive disperato,
potrebbe succedere all'improvviso
che la Madonna Addolorata
interrompa il suo pianto amaro
e che dalle sue labbra immacolate
nasca un sorriso.

Ama

Clara Follador
Musile d Piave (Ve)

Se la rugiada
sciogliesse la ruggine della mente
che nella notte del tempo
come un temporale
cancella
petali di rosa
profumo
un sole di maggio
può
far risplendere
le ragioni del cuore.

Scheococco

Maria

Massimo Fiocchi Malaspina
Novara

Tornai. Era l'alba
e ti trovai assopita.
Quella mattina non ti svegliai
sussurrandoti un saluto.
Mi fermai a guardarti
dalla soglia.

Le labbra appena dischiuse,
i tuoi capelli lunghi sparsi
sul giaciglio.
Le palpebre dolcemente
adagate a coprire due gemme
che una volta, una sola, brillarono
alla mia voce.
E il tuo corpo che modella
con grazia
immacolata la veste bianca.
Il frutto portato
in seno ha sbocciato
la purezza di bambina
che avevo lasciato.
Un vagito. Ora a svegliarti
è la sua voce. Accanto a te.
Sorridi e lo accarezzi
con teneri baci.
Lui ti osserva,
stringe gli occhi e sorride.

Per un istante cullai il sogno di rapirvi
dal terribile destino.
Sogno proibito, ancor più proibito
di deporre il desiderio di ogni
uomo, e farmi uomo.
Ma io sono
solo messaggero!
di un salve, e di un ecco.

È la voce della vita

Gilda Mele
Foggia

Siamo imperfetti:
in un mondo ingiusto
abbiamo colto l'esempio sbagliato.
Com'è triste tradire!
Non c'è rispetto!
Noi, eroi indifferenti e inconsapevoli
di un futuro Celeste,
invertiamo la rotta
alle prime difficoltà
verso l'effimero.
Dunque, siamo così poveri di cuore,
così poveri di valori e
così ciechi gli occhi
per trovarci Dio?
Rifletto le bellezze del Creato,
la sua forza mi parla:
è la voce della vita,
dei silenzi e dei crepuscoli,
l'allegria dei colori,
l'energia della fede
illuminarsi nell'immenso!

Santa Maria

Anna Rita Quintiliano

Roma

A ve Maria
Signora della Luce
Regina dei cuori dolenti
Madre delle lacrime
dell'Infinito Amore
Silenziosa nell'abbraccio
della Croce
splendente nella gloria del Figlio Risorto
Madre tenace
nell'attesa
del felice ritorno al Padre
dell'umanità smarrita in giochi perversi.
Abbiamo bisogno del Tuo Amore
Madre Misericordiosa
liberaci dal male
Tu che sei onnipotente per grazia
Madre Eterna nella storia
continua ad amare
i Tuoi deboli figli inquieti
abbiamo un disperato bisogno di Te
Madre Santa
del Tuo tenero abbraccio
che non tradisce
e che il dolce Tuo cuore
ci indichi la via...

Regina del Cielo

Lucia Movaco
Taormina

Immacolata chiarezza
smarrita lungo il cammino
della vita mia ammirata

Seppur in bilico dalla bilancia
dell'amore non son mai caduta
grazie al filo sottile che a te mi lega

Cento e mille volte mi sono
ravveduta e la tua luce
fissa m'ha imprigionata

Splendente e diafana
mi hai cinto di un'aureola
che il capo fa mirar all'alto
come nuvola

Alla Vergine di Guadalupe

Francesca Simonetti
Palermo

Eri già nei miei pensieri
Immagine sconosciuta per i miei occhi,
che hanno visto di te, Madre tante effigi
gloriose o meste o con le lacrime
versate per le tante perfidie e dolori
che l'uomo sa infliggere dall'altro
che soffre o che muore nel silenzio
più sordo e nello spazio più fondo
dell'abisso che sa essere il mondo
quando si perde fra le braccia del male:
pure per me Ti sei fatta corona-mistero
volto inciso che ti ha rivelato
così mi hai trovato nella sera
intrisa di stelle fredde che
ci assillano con mille domande-dilemmi
perché la Tua assenza stringe la gola-
e ci fa fragili come cose perdute
nel vuoto d'un guado o negli abissi marini
o sulla cima d'una collina dove
Tu ancora ci appari come a Tepeyac
all'indio di nome Diego-donandogli
rose d'inverno che fioriscono soltanto
con il calore del sole della Castiglia-
"ma a Te nulla è precluso: hai eternato
la Tua immagine che s'è impressa
nella tilma con i colori del cielo
per sfidare il tempo ed i cuori più crudi-
così m'hai trovato
e Ti ho accolto quando pensavo
per non avere parole per dire di Te
qualcosa di degno-adequata all'essenza
divina ed umana quale sei stata e sarai
nell'eterno infinito fluire: ora comprendo
come neppure l'orfano- trovandoti-
ricorderà l'ora più buia di quando
ha perso la sua madre terrena.

Dedicata a Maria Santissima

Piercarlo Fantoni
Torino

Assorta in silenzio
Maria Madre di Dio,
aveva sperduto il suo sguardo
vicino al dolore
dove tempi nuovi
hanno avvicinato l'uomo
lontano dalla vita,
lontano dall'amore.
Maria:
dalla terra
salgono le tenebre
verso il cielo,
che impallidiva il tuo volto
sulla terra
fuggitiva è la dolcezza
morta è la pietà.
Scie umane di peccatori
innalzano al cielo
il loro sguardo
sperando che il loro cuore
non sia la prigione del peccato
Preghiamo
che il pendolo del male
si fermi
e riprenda il suo battito
sul bene
sottratto alla vita,
sottratto al tuo amore.

Madonna delle Grazie

Sandro Zignego
La Spezia

Odo il fiorire di lodi
e suppliche di donne al vespro
dal beniamino e solenne Rifugio
della nostra Vergine Madre.

Salgo le scale adorne di olivi argentati,
verso quel volto di chiesa raccolta,
e prego, dentro la racchiusa scorza
di un cuore e un corpo segnati
e annodati in vita, dal tempo,
da una cinta di lino consunta.

Bagliori solari sono apparsi
negli anni, dopo un settembre
lontano, vertiginoso e sofferto
dentro il profondo silenzio dell'inconscio.

Non solo nei settembrini chiarori
riaffiorano in me, le grazie implorate;
ora e per sempre avvolto da carità Divina
cingo l'animo nuovo in Lei
con laccio non liso, ma forte e novello.

Alla Vergine del Cielo

Elisabetta Benvenuti

Firenze

Ti dedico la mia vita,
o bell'anima candida,
affinché tutti i doni
che ho ricevuto
possano dare frutto.

Madre Unica e Vera,
dammi il coraggio
di esprimere ciò che è buono
e la forza di dimostrare
il mio amore per Te.

Fecondami attraverso la Luce del Tuo Figlio
e rendi possibile con il Tuo Amore,
di amare anche me stessa nell'umiltà,
Tu, che sempre rispondi
alla chiamata dell'anima.

Preghiera

Rosita Sensi
Terni

La voce ti dice
un segno di pace,
mi sento isolata
solo tu nel mio cuore,
chinandomi assorta non muovo la bocca,
il cuore sussurra
essendoci amore ci sarà solo pace.
La mano si alza
nella fronte si posa,
accarezza la spalla
l'altra in attesa si sente sfiorata,
poi scende serena cercando la presa
con l'altra sua mano si forma l'intesa,
la bocca un sussurro,
un Amen di commiato
di averci ospitato nel tempio del Santo.

Grazie Madonna

Guglielmo Mattioli

Bevagna (Pg)

L'autovox echeggia nella scatola viaggiante.
Le bombe ferrose sibilano urlando senza colpire.
La strada si staglia infinita
E il sole picchia sadico.
Madonna che caldo!
Al chilometro mille un volante è messo in libertà:
un uomo sui sessanta
sogna fresche acque e bambini puliti.
Madonna aiutalo!
Il cascatore della morte ha dato spettacolo
E il cuore batte ancora.
S'accorre e si mormora - è andata bene -,
ma nessuno prega - Grazie Madonna - .

Ringraziamento alla Madonna del Ponte

Franco Frittella
Stroncone (Tr)

(vista dal mio posto di lavoro L'Elettrocarbonium)

Grazie Madonna mia,
grazie per questi 23 anni di compagnia,
dall'anno 2003, ti vedo più poco,
quegli alberi son cresciuti, ti hanno coperto,
di casa tua vedo più soltanto il tetto.
Ora l'otto di settembre per la festa tua,
mi devo accontentar soltanto di sentir suonar,
ma non mi importa, no non mi importa,
perché questa è forse l'ultima volta,
l'ultimo anno che stiamo insieme,
forse gliela faccio, vado in pensione.
Tu però non ti preoccupar,
io come spesso faccio, ti verrò a trovar,
di te non mi posso certo dimenticar.
Tu però continua, continua così, continua a vegliar,
su questo stabilimento e su chi è costretto a restar,
stai loro sempre vicino,
fa che possano sempre lavorar.
Ci saranno ancora momenti brutti,
come l'88 ed il 93,
e ci sarà sempre chi si raccomanderà a te,
a te Madonna mia,
che gli farai sempre tanta tanta compagnia.

Un punto di luce

Carmen Del Vecchio
Monza

Mani calde e forti
mi prendono come un pulcino.
Un sussulto attraversa il mio corpo
una luce azzurro cielo
mi illumina.
Mi sento emergere dal mare
rapito da una quiete infinita
estasiato da una silenziosa musicalità.
Una voce dolce
come un soffio leggero
dall'immenso
mi apre alla vita.
La vita è un dono di Dio,
ogni mamma,
come Maria, Madre di Dio,
è depositaria di una grande missione:
essere faro e guida morale dei propri figli,
nel difficile e tortuoso cammino
dell'esistenza umana.

Con gli occhi di Maria

Carmine Valente
Napoli

Se guardassimo,
con gli occhi di Maria
il mondo, sarebbe più buono
e d'amor profumato!
Se guardassimo,
con gli occhi di Maria
i vecchi, non sarebbero abbandonati,
ma venerati !
Se guardassimo,
con gli occhi di Maria
i giovani, non sarebbero:
disperati... drogati... delinquenti...
ma, tanti angeli innocenti!
Se guardassimo,
con gli occhi di Maria
i politici non sarebbero:
ladri ...usurpatori ...prepotenti
ma, uomini di coscienza
verso gli altri previdenti!
Se guardassimo,
con gli occhi di Maria
le armi, non esisterebbero,
le nazioni, non combatterebbero,
anzi; tra di loro si aiuterebbero,
dividendosi consigli:
veri... sinceri...
per un'unione migliore,
fondata sull'amore!
Se tutti noi guardassimo,
con gli occhi di Maria
la terra sarebbe,
come una colomba bianca
che, con il suo tenero becco,
pizzica ogni cuore,
per risvegliare in noi
il sentimento dell'amore!

Per una Madre algerina

Josè Puliafico
San Filippo del Mela (Me)

Tho pensato l'altra sera,
madre sconsolata dei figli
tuoi orbata.
Vel tuo volto bello e scavato
Del tuo popolo letto ho il passato.
Maledette religioni: dividono regni,
separano nazioni,
uccidono i giovani, non risparmiano
i vecchi e, dentro, i cuori
son sempre più secchi.
Chi grida Allah, chi Manità e
Chi fa finta di non capir Gesù,
mentre Maria si strugge vieppiù.
Vorrei starti vicino almeno
Un giorno, o madre sconsolata,
dirti di me e delle mie pene,
bere con te un sorso d'acqua,
lavarti al mattino le ferite
del cuore, mescere insieme il
nostro dolore;
berlo pian piano in noci di cocco
all'ombra di palme di secoli antiche;
guarire nell'Oasi le nostre ferite.

Con Maria, presso la grotta

Loriana Capecchi
Quarrata (Pistoia)

Della gente il fluire alla grotta
fu devoto stupore,

Dietro la folla proseguì il cammino
la pietra con la mano accarezzando
finché ti vidi
bianca tenerezza
che mi aspettavi piccola nell'ombra
le mani giunte tese a una preghiera .
A fermare la veste una cintura
che un chiarore di cielo evocava.

Alla grotta il silenzio era voce,
Muto il fiume scorreva passando
ed il soffio del vento
rispondeva sommesso ad un'Ave.

A noi
del tuo Figlio
scrivevi messaggi nel cuore.

Indice

- 5 *Santuario Diocesano della Madonna del Ponte*
Presentazione del Rettore del Santuario
Mons. Piergiorgio Brodoloni
-

- 7 Nostalgia - **Suor Pia Epifani**
8 Ave Maria - **Don Edoardo Marconi**
-

Poesie partecipanti

- 11 **Antonio Capriotti** - Ogni giorno una sera - *1° classificato*
13 **Luca Michelini** - Santa Maria - *2° classificato*
15 **Rosa Speranza** - A Maria - *3° classificato*
16 **Augusta Ferraris** - Preghiera a Maria
17 **Attilio Rossi** - Sguardo di Madre
18 **Paola Consoli** - Madre di Dio, Madre della Chiesa
19 **Guglielmo Piras** - Madre
20 **Maria Stimpfi** - Preghiera a Maria
21 **Anna maria belli** - Che amare sono state le acque... Maria
22 **Rosita Orifici Rabi** - Maria, Madre di Dio
23 **Gianni Januale** - A Maria, Madre di Dio, Madre della Chiesa
24 **Ines Savoca** - Il sogno
25 **Marisa Landini** - Il quadro
26 **Pina Triconi** - A Maria Immacolata
27 **Anna Maria Felicia Nardo** - Cana
28 **Sabrina Sestili** - Maria
29 **Elio Mirimao** - La Madonna della grotta
30 **Maria Campisi** - L'essenza della vita
31 **Antonio Visconte** - Alla Madonna del Ponte
32 **Lorenzo Piccirillo** - Enodnis I.R.N.I.
33 **Rosa Bruno** - Alla Madre Celeste
34 **Antonella Leonardi** - Dedicato a Maria
35 **Aminah De Angells Corsini** - Annunciazione
36 **Mariarosa Lancini Costantini** - L'Assunta

- 37 **Silvana Crotti** - So...
- 38 **Adolfo Silveto** - Purificazione
- 39 **Mauro Marchesotti** - La Madonna Nera
- 40 **Giuseppe Malerba** - Maria di Nazareth
- 41 **Luciano Piantini** - Lei sul Calvario, n. 3
- 42 **Rosa Maria Corti** - Amor lo sospingeva a...
- 43 **Diego Fantin** - Madre di Dio
- 44 **Lario Antognetti** - Il sentiero dei ricordi
- 45 **Ela Gentile** - Mamma Celeste
- 46 **Maria Luisa Orsi Sigari** - Amore di una Mamma
- 47 **Giovanni Nieddu** - Pregando l'Addolorata
- 48 **Rosetta Mor** - Madre dell'Uomo
- 49 **Elio Caterina** - E Tu Maria
- 50 **Francesco Fusco** - Speranza di un Clochard
- 51 **Manuela Piacenti** - Gli occhi della madre
- 52 **Anna Maria Algeri** - Alla Vergine Addolorata
- 53 **Alighiero Maurizi** - Tendimi la tua mano
- 54 **Stefano Cappelletti** - Unplugged
- 55 **Ambrogina Sirtori** - Al Santuario
- 56 **Gaspere Lo Bue** - Madre del Verbo
- 57 **Lucia Gaddo Zanovello** - Sì
- 58 **Elena Mossuto Attanasio** - A Maria, Madre nostra fedele
- 59 **Nicola Cavaliere** - Già madre
- 60 **Mario De Santis** - Madonna del Rosario
- 61 **Elia Nese** - Aspettami
- 62 **Maria Antonietta Jannantuoni** - Al bar mi siedo
- 63 **Maria Antonietta Iannantuoni** - Mi volgo
- 64 **Emilio Mariani** - Preghiera a Maria S.S.
- 65 **Francesca Santucci** - Nel ventre di mia madre
- 66 **Angelo Falco** - Con Te preghiamo Maria
- 67 **Mirella De Cortes** - Maria
- 68 **Pasquale Lanzo** - Mistica simbiosi
- 69 **Gianfranco Prato** - A Lourdes l'undici Febbraio del 2004
- 70 **Gabriella Bianchi** - L'Annunciazione
- 71 **Melo Grasso** - Il Poeta
- 72 **Pasqualino Marin** - Maria, aspergi "acini" d'amore

- 73 **Pasqualina Marin** - Madonna del Rosario
74 **Pasqualina Marin** - Mamma Celeste
75 **Anna Maria Bertola** - Prodigio del genere umano
76 **Franco Gilardetti** - Sonetto in occasione del restauro di Croci
77 **Carlo Edilio Vettorello** - E Tu, che non sei...
78 **Ines Scarparolo** - Madre dal volto di Sole
79 **Alessandro Montaguti** - Preghiera
80 **Michele Magri** - Invocazione a Maria
81 **Concetta Musumeci** - Che nessun bimbo pianga
82 **Fausta Salati** - 2 Febbraio
83 **Giulia Borroni Cagelli** - La Vergine e l'umiltà dell'accettazione
84 **Antonio Chiades** - Sono sceso giù dal sentiero
85 **Adriana Comollo** - Dolcissima Signora
86 **Rita Carolina Bravi** - Una preghiera dal buio
87 **Tommaso Perrucci** - Vedrò il domani?
88 **Agnese Bianchini** - Preghiera in silenzio
89 **Gabriella Atanasi** - Preghiera
90 **Laura Fasson** - Madre di Cristo
91 **Dino Valentino Moro** - Per te Maria
92 **Elisabetta Stentella** - A mia zia
93 **Aldo Albanito** - Maria ti prego
94 **Aurora Sarrini** - "Fiat"
95 **Giovanni Mazzotta** - Edicola di campagna
96 **Pasquale Vinciguerra** - Pace
97 **Rosanna Severina Perozzo** - Maria di Lourdes
98 **Mario Saredi** - Il miracolo del mondo
99 **Lina D'Arrigo** - Tindari
100 **Maria Cristina Torrisi** - Madre Osannata
101 **Franco Brusa** - Finalmente il Cielo
102 **Maria Leotta** - A Maria Madre di Dio e Madre della Chiesa
103 **Armando Nesi** - Madre Celeste, Madre di Dio
104 **Carmelo Salonia** - Maria, fulgida Stella del mare
105 **Vincenzo Cerasuolo** - Maria
106 **Lidia Sanseverino** - Non sarà per te Natale
107 **Antonio Conserva** - Vieni in mio aiuto... io ti invoco
108 **Rosario la Greca** - Ave Maria

- 109 **Baldassarre Turlo** - Ave, o Maria!
110 **Teresa Vadalà Fierro** - Maria
111 **Maria Buttò Tindare** - Una volta ancora
112 **Giuseppe Bertola** - L'uomo in nero
113 **Simona Trevisani** - Ho mandato in depressione...
114 **Simona Trevisani** - Note...
115 **Simona Trevisani** - Se vai a sinistra...
116 **Alessandro Puletti** - Ave Maria
117 **Eloira Alberti** - A Maria
118 **Florenza Raimondi** - Madonna di Lourdes
119 **Salvatore Cangiani** - Sui passi dell'Autora
120 **Enrica Paola Musio** - Un libro di parole affettuose
121 **Giancarlo Scarlasassara** - Alla Madre Celeste
122 **Anna Caruso** - Sei triste Maria
123 **Rita Nello Marchetti** - Ti saluto, Maria
124 **Gian Battista Gallotti** - Edicola campestre
125 **Elio Picardi** - Il sorriso della Madonna
126 **Clara Follador** - Ama
127 **Massimo Focchi Malaspina** - Maria
128 **Gilda Mele** - È la voce della vita
129 **Anna Rita Quintiliano** - Santa Maria
130 **Lucia Movaco** - Regina del Cielo
131 **Francvesca Simonetti** - Alla Vergine di Guadalupe
132 **Piercarlo Fantoni** - Dedicata a Maria Santissima
133 **Sandro Zignego** - Madonna delle Grazie
134 **Elisabetta Benvenuti** - Alla Vergine del Cielo
135 **Rosita Sensi** - Preghiera
136 **Guglielmo Mattioli** - Grazie Madonna
137 **Franco Frittella** - Ringraziamento alla Madonna del Ponte
138 **Carmen Del Vecchio** - Un punto di luce
139 **Carmine Valente** - Con gli occhi di Maria
140 **Josè Puliafico** - Per una Madre algerina
141 **Loriana Capecchi** - Con Maria, presso la grotta

Finito di stampare
nel mese di settembre 2009
da I.MA.G.E. - Roma

